IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 9 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 10 GENNAIO 1915

☞ VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

La Settimana all'estero.

La ventiquattresima settimana della guerra non ha ancora recato spostamento alcuno della situazione sui diversi scacchieri; si combatte come ai primi giorni senza che da nessuna parte si dimostri l'intenzione di addivenire alla pace.

Nello stesso tempo nessuno degli Stati neutrali accenna a voler uscire dalla neutralità. Infatti, il Portogallo, per ragioni di politica interna e finanziaria, si è ben guardato di tradurre in atto gli annunziati propositi di partecipazione alla guerra europea, e si limita a pensare al modo di difendere la propria colonia d'Angola già parzialmente occupata dai tedeschi i quali, di fronte alle intenzioni manifestate a Lisbona, credettero necessario prendere le loro precauzioni.

Nei Balcani spira un discreto vento di pace. La Grecia è tutt'altro che propensa a entrare nella grande lizza: i Ministri hanno dichiarato in Parlamento che esercito e marina sono pronti a qualsiasi eventualità, ma hanno anche prospettato le penose condizioni finanziarie dello Stato e Re Costantino in un ricevimento diplomatico a Corte ha detto che la Grecia non uscirà dalla neutralità che nel caso in cui fosse aggredita.

Il Presidente del Consiglio bulgaro Radoslavoff, parlando alla «Sobranje» sul bilancio degli esteri ha rinnovato la dichiarazione di neutralità della Bulgaria finchè i vitali interessi di questa non saranno minacciati.

A mitigare l'attrito greco-bulgaro per i noti incidenti di confine, è stata nominata una commissione composta di ufficiali dei due eserciti, la quale ha compiuto i suoi lavori tendenti ad evitare la ripetizione degli stessi incidenti.

Il Parlamento rumeno si è aggiornato dopo aver approvato una serie di provvedimenti di indole finanziaria e militare da adottarsi dal Governo nell'ipotesi di guerra.

Pure strettamente neutrale ha dichiarato di mantenersi la Spagna.

***

Tra gli avvenimenti politico-internazionali che si riferiscono strettamente alla guerra dobbiamo registrare la Nota inviata dal Presidente Wilson al Governo inglese con girata anche al Governo francese, per protestare vibratamente contro i danni arrecati al commercio degli Stati Uniti dall'eccessivo rigorismo delle flotte inglese e francese nella repressione dei pretesi contrabbandi di guerra. La Nota ha avuto, a quanto pare, il suo effetto perchè il Governo di Washington è stato assicurato che non sarebbero frapposti ulteriori ostacoli alle spedizioni dall'America di cotone e di rame, i due principali prodotti a danno dei quali si riverberavano i maggiori effetti del rigorismo anglo-britannico. Nello stesso tempo, il Presidente Wilson ha raccomandato agli esportatori americani la massima sincerità nelle dichiarazioni contenute sulle polizze di carico, allo scopo di evitare il fermo delle navi e la loro eventuale cattura in caso di false dichiarazioni.

— E' naufragato miseramente il tentativo di sollevare il mondo cattolico contro la Germania a proposito del preteso arresto del belga Card. Mercier, Arcivescovo di Malines, il quale diresse una Pastorale al suo gregge in cui, pur raccomandandosi la calma ad evitare repressioni, si infirmava la legittimità delle autorità tedesche nel Belgio.

Ufficialmente è risultato che il Cardinale non fu nè arrestato nè piantonato nella Sede arcivescovile: il Governatore si limitò a qualche rispettosa rimostranza alla quale l'Eminenza belga rispose diramando l'ordine ai parroci di non far leggere oltre la Pastorale nelle Chiese. E poichè già per suo conto l'Autorità tedesca — come informa il comunicato di Berlino — aveva vietato la lettura del documento, l'incidente non ebbe altro seguito.

***

Il Giappone, dopo lo scioglimento della *Dieta*, si prepara alle nuove elezioni le quali si suppone che non avranno luogo prima di marzo.

Numerosi indizi fanno ritenere che l'intervento delle truppe nipponiche a fianco degli alleati in Europa non solo non si verificherà per adesso, ma probabilmente rimarrà un pio desiderio... francese. Infatti, alle grandi difficoltà d'ogni genere che s'oppongono a tale intervento si viene ad aggiungere ora anche l'attitudine incerta della Cina la quale sembra scorgere nella impresa di Kiao-Ciao il primo attentato dell'imperialismo nipponico ai danni del l'ex Celeste Impero.

***

Passando alla politica generale estranea alla guerra, restiamo un momento ancora nella Cina per registrare che Yuan-shi-Kai si è fatto proclamare Presidente della Repubblica *ad vitam* con facoltà di designare il proprio successore. Una specie di Impero napoleonico che succede al Consolato!

— In Albania le cose non vanno bene ma nemmeno, pare, così male come vorrebbero alcuni giornali nostri. Presso Durazzo Essad pascià combatte contro gli insorti, con esito favorevole fino a questo momento.

La colonia italiana ed i Ministri d'Italia e di Francia hanno lasciato Durazzo ove resta qualche nave italiana per la protezione del Console e dei pochi nostri connazionali rimasti. E' molto commentato, destando anche qualche sospetto, l'invio di un piccolo incrociatore ellenico, troppo grande per imbarcare, eventualmente, i sette sudditi della Grecia residenti a Durazzo!

— In Bulgaria erano sorti lievi e passeggieri malintesi fra i membri delle tre frazioni politiche liberali attualmente al potere a proposito dell'attribuzione del portafogli degli esteri attualmente vacante; malintesi che avevano fatto sorgere la voce di una crisi ministeriale la quale è invece ufficialmente smentita - pur annunziandosi che sarà proceduto ad un rimpasto al momento opportuno.

Dal Sud-America nulla di nuovo, se si eccettua una effimera rivoluzione al Paraguay che ha durato quel che durano le rose: *l'espace d'un matin*.

Nel Messico continua l'anarchia: gli Stati Uniti hanno inviato un vibrato *ultimatum* avvertendo che al primo colpo d'arma da fuoco che attraverserà la frontiera messico-americana gli Stati Uniti inizieranno nuovamente le ostilità.

Il Senato di Washington ha approvato la legge dell'immigrazione che sancisce il divieto di sbarco agli analfabeti: ma si ritiene che, come nelle occasioni precedenti, il presidente Wilson porrà il suo veto.

— Alla proposta altamente umanitaria del Sommo Pontefice affinchè le nazioni belligeranti procedano allo scambio dei rispettivi prigionieri inabili a combattere, tutti i Capi di Stato belligeranti hanno risposto annuendo in termini deferenti e grati.

— In Germania continua a regnare la più stretta unione fra i partiti ed ogni settimana si afferma vieppiù la volontà ferrea del popolo di combattere sino alla decisiva vittoria. Altrettanto deve dirsi dell'Austria-Ungheria, smentendosi recisamente, da fonte ufficiale, che nel paese sia subentrata la benchè minima disanimazione. Lo spirito pubblico così in Austria come in Ungheria si volge con ferma fiducia al venerando Sovrano ed ai circoli dirigenti politici e militari i quali sono più che mai decisi a proseguire in una guerra le cui sorti si delineano, del resto, così chiaramente.

Le voci di aspirazioni separatiste dell'Ungheria, sono da relegarsi nel regno delle più stupide fiabe e non meritano nemmeno l'onore di una confutazione.

Non altrettanto sembra invece possa dirsi circa la situazione interna della Russia ove si accentuerebbero l'agitazione sovversiva e l'opposizione alla guerra.

— In Inghilterra non è avvenuto nessun fatto degno di rilievo, tranne la riunione della Camera dei Lordi con un discorso di Lord Kitchener. Lo stesso può dirsi della Francia la cui situazione finanziaria non dev'essere però delle più prospere se l'Inghilterra ha dovuto assumersi l'emissione di una parte di buoni del Tesoro francese. (*Vedi Econ. e Stat.*)

— La Camera ottomana ha votato vari provvedimenti finanziari resi necessari dalla guerra.

***

Passando ai vari scacchieri della guerra si può riassumere in brevi linee la situazione.

All'*Ovest* continuano i combattimenti, sul vasto fronte senza che gli alleati riescano a prendere una efficace offensiva.

— L'Ammiragliato inglese conferma, con un recente comunicato, che l'incrociatore *Formidable* fu affondato da un sottomarino tedesco.

— Nello scacchiere est la situazione può riassumersi così: calma nella Russia Orientale e nel Nord della Polonia; al centro prosegue l'avanzata tedesca contrastata dalle truppe russe; del resto il pessimo tempo ostacola grandemente le operazioni.

Anche qui, come in Francia, è ora guerra d'assedio, di trincee, cioè d'esaurimento.

In Galizia nulla di rilevante.

Invece l'esercito russo preme sulla Bucovina per aprirsi il sospirato varco verso l'Ungheria, ma l'esercito austro-ungarico resiste con successo.

Del resto è dai primi di settembre che i giornali, a grossi titoli, annunziano che la Russia sta per invadere l'Ungheria, mentre, dopo più di quattro mesi, i soldati dello Czar sono allo stesso punto.

— Fra breve al *sud* si avrà la riscossa austriaca contro la Serbia: è segnalato l'arrivo di forze germaniche che non si sa se saranno dirette in Serbia ovvero verso la frontiera ungherese.

Probabilmente saranno sapientemente distribuite fra l'uno e l'altro scacchiere. E' questa un'altra prova delle immense riserve di uomini di cui dispone l'esercito germanico.

— Dallo scacchiere ottomano sono segnalate l'occupazione turca di Urmia contro la quale sarebbe intervenuta una protesta della Persia ma la notizia non è confermata; ed una vittoria russa nel Caucaso che non può influire sulla situazione generale dello scacchiere. Tutta l'attenzione è invece rivolta ai preparativi di attacco all'Egitto.

Intanto la navigazione attraverso il canale di Suez procede indisturbata.

Note del giorno

Sia nel campo militare, come in quello politico, non abbiamo che quisquiglie, le quali servono semplicemente a riempire le colonne dei giornali, poco alimentate dalle operazioni guerresche, le quali, anche per la stagione inclemente si riducono a ben poco.

Si è cercato, per es., di gonfiare l'incidente dell'arcivescovo di Malines ricorrendo alla falsa notizia del suo arresto, ma ci volle poca fatica a sgonfiarlo, poichè in fondo si trattava di una cosa molto semplice.

S. Em. il cardinale arcivescovo di Malines voleva regalare, come strenna ai suoi fedeli, una pastorale, suscettibile di eccitazione. Le autorità germaniche lo hanno avvertito, data la situazione, di non farla leggere nelle chiese per evitare agitazioni e conseguenti penose repressioni.

L'Arcivescovo aderì all'avvertimento e la cosa finì lì: ma i giornali hanno creduto, ciononostante, di gonfiare l'incidente, per conto loro, arrestando perfino l'arcivescovo!

Noi crediamo che le autorità germaniche abbiano agito con molta prudenza e previdenza.

Noi, che siamo vecchi, ricordiamo un caso del genere. Cavour, dopo l'occupazione delle Marche, fece avvertire il card. arcivescovo di Fermo di non far leggere dai parroci una pastorale per la quaresima, in cui c'erano allusioni poco amabili per il Governo. Il card. De Angelis non tenne conto dell'avvertimento. Deferito all'autorità giudiziaria fu condannato, salvo errore, a cinque o sei mesi di carcere, e fu condotto nella antica e storica cittadella di Torino per scontare la pena, ma dopo pochi giorni Re Vittorio Emanuele II gli fece la grazia.

Nessun giornale, tranne l'*Unità Cattolica*, censurò il Governo e il card. De Angelis nelle quaresime successive non si occupò più di politica, ciò che gli permise il maggior premio — come diceva Cicerone — quello di una lunga vita.

***

Da vari giorni nella stampa della penisola balcanica si è riaccesa con maggior insistenza la polemica sul *quid agendum* da parte dei singoli Stati, che hanno anche essi proclamata — e finora mantenuta la neutralità.

Non abbiamo alcuna voglia di annoiare i lettori: notiamo soltanto che qua e là serpeggiano bensì alcune correnti più o meno bellicose, molto più astratte che concrete, le quali si riassumono in questo: che ciascuno vorrebbe trarre qualche profitto. E questo è umano, ma è anche più umano e politico attendere dalle circostanze il possibile assecondamento di queste aspirazioni, senza giuocare una partita, che potrebbe anche risolversi in qualche grave, irrimediabile conseguenza.

Anche noi abbiamo qualche corrente, che si sprigiona dal condensatore del caffè Aragno, sede dell'areopago dei professori di retorica politica: ma quando si rifletta che una guerra, ad es., costerebbe all'Italia, soltanto per un milione di soldati, 20 milioni al giorno, ossia 600 milioni al mese, il che vuol dire semplicemente quasi 2 miliardi in tre mesi, si comprende perfettamente come negli Stati Balcanici prevalga in fondo il popolare motto spagnuolo: *adelante Pedro cum juicio*.

— Volendo, si potrebbe anche accennare alla notizia, di cui si dilettano vari giornali, circa la maggiore attività della S. Sede nelle questioni dei rapporti internazionali, tra cui quella specifica delle comunicazioni della S. Sede cogli Stati Esteri, nel caso in cui l'Italia si trovasse in guerra con alcuno di essi.

Ma siccome sono questioni, non urgenti, si possono discutere placidamente e senza affannarsi eccessivamente.

Per ora passiamo agli scacchieri.

***

Scacchiere Ovest. — Il primo comunicato francese reca che gli alleati danneggiano.... le trincee tedesche al sud d'Ypres, riducendo al silenzio i lanciamine.

Più giù, conquista della collina 132; più giù ancora, demolizione di baraccamenti contenenti mitragliatrici.

Inoltre i francesi hanno conservato la collina 200 nella regione di Perthes, guadagnando 500 metri.

Altra descrizione: «Nell'Argonne abbiamo subito sulla nostra destra un vivace attacco, al quale abbiamo risposto con un contrattacco che ci ha ricondotti al punto di partenza». Un biglietto di andata e ritorno.

In compenso il comunicato registra «leggieri progressi» nella Woevre e mantenimento delle posizioni nella regione di Cernay (Alsazia).

Invece il nemico (cioè il tedesco) ha rioccupato Burnhaupt, sia pure con molti sacrifici.

Il comunicato delle 23 non aggiunge nulla di nuovo.

— Il comunicato tedesco registra attacchi francesi respinti a Soissons e presso Perthes: un fortunato attacco nell'Argonne con la conquista alla baionetta di alcune trincee e la cattura di 1200 prigionieri.

I tedeschi lasciarono venire i francesi in una trincea presso Flirey, la quale fu fatta poi saltare con tutti gli occupanti.

Ripresa di Burnhaupt con 190 francesi prigionieri.

In conclusione molto slancio e molte perdite quotidiane da una parte e dall'altra, continuando a *piétiner sur place*.

***

Scacchiere est. — Sfrondato del superfluo il comunicato russo, si rileva che i tedeschi attaccano sempre ostinatamente in diversi punti del fronte.

Essi hanno conquistato delle trincee avanzate, riprese più tardi dai russi. Avanti e indietro.

— Il comunicato tedesco riassume infatti la situazione dichiarandola immutata. Tempo pessimo.... *Mala tempora*...

— Passando al settore meridionale viene registrata l'occupazione russa di Kienpolung nella Bucovina. Pietroburgo non segnala altro, tranne la constatazione di avere i russi percorso negli ultimi giorni 120 km. combattendo e giungendo alla catena montagnosa della frontiera che separa l'Ungheria dalla Bucovina.

Ma quivi giunti non si sono finora avute che scaramuccie, come ci annunzia l'*ultimissimo* da Vienna, il quale registra semplicemente, un attacco russo respinto nella Galizia occidentale.

***

Scacchiere Sud. — Scaramuccie insignificanti alle frontiere serbo-montenegrine, ossia tasto del terreno da parte austriaca.

***

Scacchiere Ottomano. — Dopo lo scacco di Sarykamisch i turchi hanno ripresa una vigorosa offensiva nei dintorni di Karaurgan per disimpegnare il X corpo.

Altre forze ottomane avrebbero occupato Kotor nell'Azertagian.

Politica e diplomazia

(S.) **Vienna**, 9 — Stamane l'Imperatore ha ricevuto una deputazione di dieci membri della nobiltà galiziana condotta dal Presidente della *Dieta* Niezabitowski, che ha presentato all'Imperatore i suoi omaggi e gli ha rimesso un indirizzo. Fra i personaggi della deputazione erano il principe Witold Czartoryski, il principe Sapieha, vescovo di Cracovia e l'ex-Ministro conte Goluchowski.

(S) **Sofia**, 9. — Erano sorti passeggeri malintesi fra i membri delle tre frazioni politiche liberali attualmente al potere a proposito delle attribuzioni del portafoglio vacante degli affari esteri malintesi, che avevano fatto sorgere la voce che fosse aperta una crisi ministeriale. Questa voce è priva di fondamento. Il Presidente del Consiglio procederà al momento opportuno ad un rimpasto parziale del Gabinetto.

(S.) **Berlino**, 9 — L'Imperatore si è recato il 7 corrente al Quartier Generale del VI esercito per festeggiare col Kronprinz di Baviera e con i suoi ufficiali il 70° compleanno del Re Luigi di Baviera.

Durante la colazione l'Imperatore ha pronunciato un brindisi in onore del Re dicendo:

La più grande gioia per il Re di Baviera in questo giorno sarà certo quella di poter giustamente guardare con la maggiore fierezza le sue valorose truppe, le cui magnifiche prove hanno loro procurato grande fama ed ammirazione senza restrizioni presso gli amici come presso i nemici. Con tali truppe l'esito della difficile lotta nella quale siamo impegnati non può essere dubbio.

(S.) **Berlino**, 9 — Una nota ufficiale dice: Una parte della stampa estera riferisce che il Cardinale Mercier e così pure altri ecclesiastici belgi sarebbero stati arrestati ed internati. Siamo informati che tale notizia è completamente infondata.

DA BERLINO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 9 (Ore 16). — Considerando la situazione generale si scorge meglio la grande superiorità della Germania sulla Russia in causa dell'ottimo servizio delle linee ferroviarie-strategiche.

Finchè i tedeschi e gli austriaci si mantengono nella Prussia orientale ed occidentale ed in Ungheria possono trasportare le loro truppe da un fronte all'altro con tale sollecitudine da vincere la celebre rapidità della marcia russa.

— La situazione nella Polonia orientale ed occidentale è assai difficile essendo queste regioni trasformate in fortezze campali.

— Secondo il *Lokalanzeiger* in Francia alcuni si oppongono alla convocazione del Parlamento per tema delle interpellanze militari da parte dei generali appartenenti al partito radicale.

— Secondo giornali francesi i soldati tedeschi inviati ultimamente al campo mostrano un valore eroico e disprezzo della morte.

— I giornali ateniesi sfogano il loro malumore contro la Turchia descrivendo la situazione della medesima a foschi colori. Essi annunziano che a Costantinopoli è imminente la rivoluzione per il crescente malcontento della popolazione contro la guerra.

Le relazioni fra ufficiali tedeschi ed ottomani sarebbero assai tese. E' inutile dire che queste notizie dei giornali ateniesi sono interamente false.

Veniamo infatti a sapere dai circoli competenti di Costantinopoli che fra gli ufficiali tedeschi e turchi i rapporti non potrebbero essere migliori.

***

Telegrafano da Washington alla *New yorker staatszeitung* (giornale tedesco-americano di Nuova York): Senza di noi la guerra sarebbe decisa da settimane. Noi imploriamo giornalmente la pace dal cielo nelle nostre chiese, e stigmatizziamo le inaudite efferatezze di questa guerra fatale, ma intanto i nostri fucili, i nostri proiettili *dum-dum*, i nostri cavalli, i nostri treni corazzati, i nostri areoplani combattono nelle linee degli alleati, i reticolati di fil di ferro spinato, forniti da noi, trattengono l'impeto dei tedeschi; francesi ed inglesi, ed i loro alleati marciano contro i tedeschi con ai piedi gli stivali forniti da noi; i pellami forniti da noi permettono agli alleati di rinnovare le selle, i tiranti, e tutte le cuoierie necessarie per i loro cavalli.

Noi forniamo loro il petrolio, la gasolina, i lubrificanti, per i loro motori; le nostre conserve, i nostri cereali nutrono gli uomini e i quadrupedi degli alleati.

Sono le nostre Banche che forniscono alla Russia l'incessante fiume d'oro che la guerra ingoia giornalmente.

Per dimostrare che tutto ciò non è un semplice sfogo rettorico lo scrittore dell'articolo constata con la scorta del resoconto delle esportazioni pubblicato testè dalla Camera di Commercio di Washington che nel solo ottobre ultimo si sono esportate dall'America in Europa quattro volte più merci che non nell'ottobre del 1913.

Nell'ottobre 1913 si esportarono in Inghilterra soltanto 62 cavalli, nell'ottobre 1914 ben 7226.

L'esportazione del cuoio in Francia, sempre attenendosi al mese di ottobre dei due ultimi anni si è quadruplicata.

L'esportazione delle carni in conserva è stata duecento volte maggiore; l'esportazione del lardo soltanto per la Francia è salita da 34000 sterline a tredici milioni di sterline.

L'Inghilterra ha importato invece di 9, ben 22 milioni di sterline di rame e invece di yards 140.000 di panno da uniformi, 1.600.000 yards.

L'Inghilterra ha importato venti volte più cereali da panificazione.

Invece di un milione e tre quarti ha importato per 138 milioni di sterline di zucchero! La cantilena potrebbe continuare, ma questa basta a dimostrare come gli Stati Uniti sappiano conciliare la filantropia con il commercio.

Il deputato Richard Barthold ha infatti protestato a Washington contro questa larghezza che costituisce una infrazione della neutralità, sostenendo che gli Stati Uniti dovrebbero dimostrare che sono veramente pacifici cessando di contribuire al prolungamento della guerra a danno della Germania con tutte queste continue forniture, tanto più che gli Stati Uniti dovrebbero tenersi amica la Germania pel giorno in cui si tratterà di decidere con le armi alla mano *contro* l'Inghilterra, e il Giappone della predominanza nell'Oceano Pacifico.

Dall'altro canto l'Inghilterra pretende, a quanto afferma la *Neue Zuericher Zeitung*, che la Svizzera non faccia nessuna eccezione al divieto di esportazione in Germania ed Austria, specialmente dei metalli, e nemmeno per le merci che trovansi già in Isvizzera; neppure per quelle che dovrebbero essere lavorate all'estero per poi rientrare in Svizzera.

Qui si constata con piacere che lo stesso Kitchner ha ammesso alla Camera dei Lords che le batterie di Hartlepool risposero al fuoco delle navi tedesche.

Questo dimostra che Hartlepool è veramente piazza fortificata; infatti essa è compresa nell'*Army list* tra le piazze appartenenti alla *Coast defence*.

Questo dimostra l'infondatezza della protesta inglese contro la pretesa violazione del diritto delle genti da parte della Germania per il bombardamento di città indifese, tanto più che la Germania nemmeno ha ratificato la Convenzione dell'Aja del 1907 che lo vieterebbe se veramente si trattasse di città libere.

Scarborogh non è compreso tra le piazze della difesa costiera nell'*Army list*, ma a occhio nudo si scorge una casematta circondata da reticolato di ferro con batteria a tiro rapido di 15 centimetri, caserme, stazione di telegrafia senza fili, ecc., che ne fanno veramente una piazza militare.

Camera dei Deputati

UFFICIO DI PRESIDENZA.

Presidente: MARCORA.
V.-Presidenti: Cappelli – Alessio – Rava – Finocchiaro-Aprile Camillo.
Segretari: Loero – Bignami – Guglielmi – Libertini Gesualdo – Del Balzo – Valenzani – De Amicis – Miari.
Questori: Negrotto – Capece-Minutolo.

COMMISSIONI PERMANENTI.

(*Da rinnovarsi ad ogni sessione*).

Per le elezioni.

Presidente: Ronchetti – *Vice-Presidenti*: Romanin Jacur – De Nava – *Segretari*: Montemartini – Scalori Meda – *Membri* Baccelli A. – Bertarelli – Berti – Bonicelli – Callaini – Ciccarone – Codacci-Pisanelli – Di Sant'Onofrio – Ferri Enrico – Ferri Giacomo – Finocchiaro-Aprile Camillo – Lucifero – Magliano – Molina – Morelli Enrico – Nofri – Nuvoloni – Pacetti – Pala – Prampolini – Sanarelli – Scano – Stoppato – Zaccagnino.

Per le petizioni.

Solidati-Tiburzi, *Presidente* – Nunziante – Bianchini, *Vice-Presidenti* – Bianchi Vincenzo – Indri, *Segretari* – Francocreta – Abbruzzese – Gerini – Paparo – Veroni – Romeo – Gasoli – Sighieri – Roberti – Rossi Eugenio – Rota – Di Robilant – Tovini.

Pei Decreti.

Registrati con riserva dalla Corte dei Conti.

Casuto, *Presidente* – Leonardi, *Segretario* – Mendaja – Pipitone – Leone – Bastelli – Miari – Valvassori-Peroni – Molina.

Per la Biblioteca.

Luzzatti, *Presidente* – .... *Segretario* – Cirmeni – Sanarelli – *Questori*: Negrotto – Capece-Minutolo.

Per l'esame dei Trattati di commercio e delle Tariffe doganali.

De Marinis, *Presidente* – Artom, *Segretario* – Morpurgo – Luciani – Flamberti – Montauti – Lucifero – Materi – Goglio – Fera – Rossi Cesare.

Per il regolamento della Camera.

Il Presidente della Camera: Marcora.
Segretario ....
Barzilai – Bonomi Ivanoe – Campi – Cermenati – Cirmeni – Codacci-Pisanelli – Compans – Lucifero – Rossi Luigi – N. N.

Per il Bilancio e i Rendiconti consuntivi.

Presidente: N. N.
Vice-Presidenti: Agnglia, – Morelli-Gualtierotti. – *Segretari*: Camera – Mango – Gallenga – Di Palma – Aguglia – Morelli-Gualtierotti – Schanzer – De Marinis – Giovanelli Edoardo – Mango – Maraini – Suardi – Cao-Pinna – Camera – Girardini – Alessio – Manna – Casciani – Pantano – Bettolo – Nava Ottorino – Falletti – Cotugno – Arlotta – Di Palma – Torre – Gallenga – Facta – Tedesco – Ancona – Pais-Serra – Luciani – Danieli – Corniani – Libertini Pasquale – Paratore – Nava Cesare – Dentice – N. N. – N. N.

SOTTO COMMISSIONI.

Finanza e Tesoro.

N. N. *Presidente* – Dentice, *Segretario* – Morelli Gualtierotti – Maraini – Alessio – Facta – Tedesco – Danieli – N. N.

Lavori Pubblici - Agricoltura Ind. e Commercio e Poste e Telegrafi.

Aguglia *Presidente* – .... *Segretario* – Camera Casciani – Cotugno – Arlotta – Nava Cesare – Ancona – Corniani – Libertini Pasquale.

Interno - Grazia e Giustizia e Istruz. Pubblica.

Cao-Pinna, *Presidente* – Mango, *Segretario* – Girardini – Manna – Pantano – Nava Ottorino – Gallenga – Luciani – Paratore.

Esteri - Colonie - Guerra e Marina.

Giovanelli Edoardo, *Presidente* – Di Palma, *Segretario* – Schanzer – De Marinis – Suardi – Bettolo – Falletti – Torre – Pais-Serra.

Conti Consuntivi.

N. N. *Presidente* – .... *Segretario* – Cao-Pinna – Giovanelli Edoardo – Casciani – Morelli-Gualtierotti.

RELATORI DEI BILANCI 1914-1915.

Entrata: Danieli – *Tesoro*: Alessio – *Grazia e Giustizia*: Girardini – *Affari Esteri*: N. N. – *Colonie*: Schanzer – *Istruzione Pubblica*: Mango – *Lavori Pubblici*: Ancona – *Poste e Telegrafi*: Aguglia – *Guerra*: Falletti – *Marina*: Di Palma – *Agr. Ind. e Commercio*: Camera.

COMMISSARI DI VIGILANZA.

Sull'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato (da eleggersi ogni triennio): Pozzi Domenico – Cappelli – Bertarelli – De Nava – Alessio Giulio – N. N. (In carica fino a nuova nomina).
Del Debito Pubblico (da eleggersi ad ogni sessione): Patrizi – Carcano – Arrivabene.
Sul Fondo del Culto (da eleggersi annualmente): Amici Giovanni – Frugoni – Cameroni.
Sulla Cassa Depositi e Prestiti (da eleggersi annualmente): Libertini Gesualdo – Brizzolesi – Corniani.
Sulla circolazione e sugli Istituti di emissione (da eleggersi ad ogni Legislatura): Fumarola – Compans – Canevari – Balsano.
Sul Fondo della emigrazione (da eleggersi ad ogni Sessione): Pantano – Morando – Cimorelli.
Sul Servizio del chinino (da eleggersi ad ogni Legislatura): Bianchi Leonardo – Casciani.

COMMISSARI

D'Amministrazione sul fondo di Religione e beneficenza della città di Roma (da eleggersi un Commissario ogni biennio): Cimorelli – Mendaja.
Del Consiglio Superiore del lavoro (da eleggersi ad ogni Legislatura): Girardini – Turati – Longinotti.
Del Consiglio di assistenza e beneficenza (da eleggersi ad ogni Legislatura): Danieli – Angiolini – Vaccaro.
Per l'istruzione elementare nel Mezzogiorno e nelle Isole (da eleggersi ad ogni Legislatura): Pietravalle – Venzi.
Del Consiglio Superiore di pubblica istruzione (da eleggersi ogni quattro anni): Pozzi – Di Bovesonda – Bizzozzero – Ciuffelli – Pietravalle – Cirmeni.
Del Consiglio Superiore delle acque e foreste (da eleggersi ogni tre anni): Cermenati – Cocco-Ortu – Beltrami.
Del Comitato talassografico italiano (da eleggersi ad ogni Legislatura): Agnesi.
Del Consiglio centrale delle Scuole italiane all'estero (da eleggersi ogni biennio): Fradeletto – N. N.

UFFICI DELLA CAMERA.

Segretariato Generale.

Segretario Generale: Montalcini prof. avv. gr. uff. Camillo.
Applicato: Gattuschi dei conti cav. uff. Giulio.

Segreteria.

Aggiunto capo della Segr.: Galeotti comm. avv. Ugo.
Segretario: Alberti dott. cav. uff. Annibale.
Applicati: Janelli cav. uff. Achille – Pasciuto cav. Vincenzo – Graziani Luigi.
Segretario rag. aggiunto alla Giunta gen. del Bilancio: Barassi cav. rag. Giuseppe.

Ufficio di statistica legislativa.

Aggiunto capo della Stat. legisl.: Graziani avv. prof. cav. uff. Ludovico.
Segretario: Pagliano di Pagliano - Emilia avv. comm. Emilio.
Applicato: Besai rag. Marcellino.

Archivio.

Archivista: Bianchi cav. uff. Ermanno.
Applicati: Nastri prof. cav. uff. Michele.
Assistenti: Strumia – Donadio.

Ufficio di Revisione.

Aggiunto capo dell'Ufficio: Piovanelli comm. prof. Emilio.
Revisori: Cantarelli comm. prof. Luigi – Trincheri prof. avv. comm. Teresio – Silvestri cav. uff. avv. Odoardo – Rossi cav. uff. Virgilio – Finzi avv. cav. uff. Carlo – Astraldi avv. cav. Romolo.
Assistente: De Paola Crisanto.
Capo Stenografo: N. N.
Stenografi: De Angelis – De Rossi – Coridori – Gabet – Piperno – Nataletti – De Vecchis – Boldrini – Mancuso – Scandolo – Giulietti – Gingasino.

Redazione dei processi verbali.

Estensore: Mancini avv. gr. uff. Mario.

Direzione degli Uffici di Questura.

Direttore: Nuvoloni avv. gr. uff. Luigi.
Vice-Direttore: Calvari rag. comm. Decio.
Segretario (Ragioniere della Camera): Monnosi rag. cav. Ferdinandoi
Applicato: Ferdinandi dott. Luigi.
Assistente magazziniere: Ageno Giuseppe.
Assistente: LapiuOreste.
Cassiere (applicato): Arnaud cav. Arnaldo.
Economo: Bartolini geom. cav. Domenico.
Applicato all'uff. postale: N. N.
Assistenti: Mariotti, Ross, Cadiotti.
Ispettore del personale subalterno: Marino cav. Saveriano.
Medico: Carvalli dott. comm. Raffaello.

Biblioteca.

Bibliotecario: Fea gr. uff. Pietro.
Vice-Bibliotecario: Rovini dott. cav. uff. Antonio.
Segretario: Agabiti dott. cav. uff. Augusto.
Applicati: Consalvo cav. uff. Francesco – Alfonsi rag. Serafino.
Assistenti: Paolucci – Jackson – Maggioli.

Atti del Governo

Bollettino militare

Stato Maggiore.

Giordano cav. Ettore, magg. comandante scuola guerra promosso ten. colonn.

Carabinieri.

Tenenti promossi capitani:

Cavaradossi di Thoet nobile dei baroni di Toetto della Scarena Alessandro, leg. Torino destinato compagnia Lugo, leg. Bologna.

Battaglia Pasquale, id. Firenze, id. id. Siracusa, id. Palermo.

Catalano cav. Vincenzo id. Roma, id. id. Fermo, id. Ancona.

Sottotenenti promossi tenenti:

Colantoni Pietro legione Tripolitania, continua ivi.

Adami Oreste, id Torino destinato tenenza Alba, legione Torino.

— Tenenti di fanteria trasferiti nell'arma dei carabinieri reali:

Ortenzi Filippo, 30° fant. destinato tenenza Pavia legione Milano.

Castriotta Raffaele, 46° id., id. id. Taranto, id. Bari.

Santamaria Mario, R. corpo truppe coloniali Eritrea, id. id. Sampierdarena id. Torino.

Basignano Emilio 2° alpini id. id. Vicenza, id. Verona.

Delfini Casimiro, 09° fant. id. id. Treviso, id. Verona.

Omati conte Vittorio tenente colonnello legione Verona, nominato uff. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Arrigo cav. Ettore, ten. colonnello, legione Bologna collocato fuori quadro e posto a disposizione del comando legione Bologna.

Chognani cav. Carlo, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri a Ischia collocato fuori quadro e posto a disposizione comando legione Napoli.

Piredda Battista cap. leg. Bari, trasferito compagnia Oristano, leg. Cagliari.

Ferrari Alfredo, ten. id. Bari, id. tenenza Magnanapoli (Roma) id. Roma.

Zanerosi Michelangelo, id. id. Cagliari, id. id. San Miniato, id. Firenze.

Fanteria.

Pedrazzini Baldassare cap. R. corpo truppe coloniali della Somalia destinato 7° fant.

Vaschetto Angelo, id. id. id. id. id. id. id. id. dal 21° id. e destinato 12° bersaglieri.

I sottonominati ufficiali nell'arma di fanteria e nel corpo di stato maggiore sono promossi al grado superiore nell'arma di fanteria:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Baglione di Monale cav. Bonaventura, 2° alpini continua ivi.

Bartoli cav. Perugino, 4° bersaglieri, id. id.
Stanzani cav. Carlo, 36° fant. id. id.
Tesioni cav. Augusto, 58° id. destinato 62° fant.
Checcharini cav. Sante, 11° beragl. continua ivi.
Rossi cav. Alfredo, 30° fant. destinato 67° fant.
Giri cav. Giovanni Battista, 44° id. id. 51° id.
Coronella cav. Michele 69° id. id. 81° id.
D'Onofrio cav. Stefano 1° granatieri continua ivi.
Albertini cav. Alberto 33° fant. id. id.
Curti cav. Alessandro, 55° id. id. id.
Rimini cav. Attilio, 74° id. id. id.
Morelli cav. Giuseppe, 93° id. destin. 24° fant.
Mensingher cav. Federico, 54° id. destin. 64° fant.
Fasoli cav. Giuseppe 8° bers. continua ivi.
Gabriel cav. Maria Alceste, 40° fant. destin. 75° id.

Capitani promossi maggiori:

Pavari cav. Antonio, applicato corpo stato maggiore destinato 84° fant.

Giordana Carlo 02° fant. id. 53° id. a scelta.
Garelli Lorenzo 3° alpini id. 71° id.
Zamara Romeo, 87° fant. id. 18° id.
Iori cav. Illio, stato maggiore id. 61° id.
Ingami Filippo 81° fant. id. 77° id.

Borrelli Francesco, R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea continua ivi.

Piva cav. Abele 7° alpini destinato 2° alp. a scelta.
Romei Silvio, 6° beresgl. id. 3° id.
Perrone Ariberto 72° fant. id. 90° fant.
Pdisiero Manfredi, 40° id. id. 39° id.
Avogadro di Vigliano Gastone 74° id. id. 69° id.
Padovani cav. Riccardo, 30° id. id. 66° id.
Scotti Ugo, aiut.campo brig. Torino id. 51° id. a scelta
Tiscornia Enrico 28° fant. id. 80° id.
Fapanni Giovanni 80° id. id. 46° id.

Pasquale Nicola aiut. campo brigata Ferrara id. 19° id.

Marchiori Carlo, 6° alp. id. 8° alp.

Tenenti promossi capitani:

Quaglia Costantino, battagl. aviatori destinato 33° fant.

Varese Vittorio, 4° alpini, id. 3° alpini.
Stuffieri Ernesto, 45° fant. id. 39° fant.
Celli Egidio 5° alpini id. 6° alpini.

Martini Agostino R. corpo truppe coloniali della Somalia continua ivi.

Maggio Mario, 27° fant. destinato 83° fant.
Barbieri Adriano, 80° id. id. 49° id.

Visconti-Prasca Sebastiano 89° id. (comand. scuola guerra) id. 90° id. con riserva d'anzianità.

Bucalossi Lorenzo 89° id. id. 22° id.
Paoloni Giuseppe 42° id. id. 90° id.

Bertolini Giuseppe 35° id. (comand. scuola guerra) id. 91° id.

Sambri Primo, 35° id. id. 80° id.
Bota Marcello, 73° id. id. 74° id.
Lambert Luigi, 6° bers. id. 11° bersaglieri.
Altina cav. Enrico, 8° alpini id. 7° alpini.
Re Mario, 77° fant. id. 74° fant.
Alloono Camillo, 5° alpini id. 1° alpini.
Fanizza Francesco 89° fant. id. 9° fant.
Amerio Attilio, 94° id. id. 91° id.

Casabella Giulio 90° id. (comandato batt. aviatori) id. 60° id.

Della Bianca Alvio, 7° alpini id. 6° alpini.
Priore Mario, scuola militare id. 91° id.
De Risi Luigi, 99° fant. id. 35° id.
Adorni Guido 74° id. 35° id.
Degiorgis Carlo 4° alpini id. 5° alpini.
Bisci Giov. Battista 3° id. id. 4° id. (a scelta).
Zambon Bortolo 67° fant. id. 78° fant.
Silvano Piero 40° id. id. 44° id.
Amodei Giovanni 5° id. id. 27° id.
Gioda Benvenuto, 3° alpini id. 5° alpini (a scelta).

Torcia Ulrico, collegio militare Napoli id. 15° fanteria.

Gregorutti Pier Antonio, 2° fanteria id. 71° id.

Ruggeri Giovanni, 70° id. (comandato scuola guerra id. 24° id.

Perlino Gregorio, 78° id. id. 41° id.
Mangano Giuseppe, 86° id. id. 59° id.
Penati Emilio, 7° alpini id. 3° alpini.
Galazzo Bartolomeo, 12° fanteria id. 28° id.

Valerio Papa cav. Pietro, maggiore 80° fanteria trasferito 5° bersaglieri.

Pierozzi cav. Nicolò, id. 86° id. id. 6° id.
Silvestre cav. Eugenio, id. 77° id. id. 5° id.
Chisini cav. Lamberto, id. 16° id. id. 2° id.
Orso cav. Eugenio, id. 28° id. id. 7° id.

Francescone cav. Pasquale, capitano 6° fanteria comandato comando corpo stato maggiore.

Saccetti Sisto, id. R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea trasferito 35° fanteria.

Granata Michele, id. id. trasferito 47° fanteria.
Mariotti Oreste, id. id. nominato aiutante.

De Gennaro Musti Ruggero, id. id. trasferito 30° fanteria.

Ceci Filippo, id. applicato di stato maggiore divisione militare Firenze trasferito 66° fanteria.

Giannuzzi-Savelli Vittorio, id. 37° fanteria trasferito 5° alpini.

Cagnolati Francesco id. 13° id. id. 8° id.
Florio Uberto, id. 1° id. id. 4° id.
Fenoglietto Federico, id. 34° id. id. 6° id.

Cavalleria.

Ferrero de Gubernatis Ventimiglia Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Torino richiamato in servizio effettivo e destinato cavalleggeri Catania.

Augusti conte nobile di Sinigaglia Patrizio di S. Marino, Gino, tenente id. id. id. a Milano id. id. destinato lancieri Milano.

Ferrero De Gubernatis Ventimiglia Luigi, cap. cavalleggeri Catania promosso maggiore destinato cavalleggeri Guide.

Caretta Annibale, tenente id. Guide promosso capitano e destinato cavalleggeri Vicenza.

Tosi Cesare, id. id. di Alessandretta promosso capitano e destinato Nizza cavalleria.

Artiglieria.

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore e con la destinazione per ciascuno indicata:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Ragusa cav. Vincenzo, 9° artiglieria fortezza continua ivi.

Sandulli cav. Roberto, comandato istituto geografico destinato 18° campagna.

Perobelli cav. Umberto, comando artiglieria fortezza Piacenza continua ivi.

Capitani promossi maggiori:

Mantovani Antonio, 27° artiglieria campagna destinato 3° artiglieria montagna (a scelta)

Prat cav. Giacinto 17° id. id. id. 1° id. id.

Marchia cav. Giacinto 9° id. id. id. 17° id. campagna.

Barusso cav. Filippo 1° id. fortezza (costa) destinato 2° id. pesante campale.

Tenenti promossi capitani:

Golisciani Valentino, 10° artiglieria fortezza (assedio) continua come ivi.

Zoccola Michele, reggimento artiglieria a cavallo (2° compagnia automobilisti Monza) destinato 2° campagna.

Balocco Riccardo, 1° artiglieria pesante campale id. 28° id. id. (a scelta)

De Caprio Giovanni, 10° id. campagna (T) continua ivi.

— I seguenti tenenti di artiglieria sono promossi al grado di capitano a scelta.

Pentimalli Natale 7° destinato 18° campagna.

Bellomo Nicola, 34° campagna (comandato in servizio stato maggiore comando VI corpo d'armata destinato 3° campagna continuando comandato ivi.

Fedele Alfredo, 1° id. montagna id. 3° id. montagna.

Risegno Alessandro 7° fortezza (comandato in servizio stato maggiore divisione Cagliari) destinato 6° fortezza continuando comandato ivi.

Enrichi Arminio, 15° id. campagna id. 2° id. pesante campale.

Barsacetti nob. dei S. R. I. e di Prun Carlo 2° artiglieria camp. destinato 27°.

Coppi Americo, 5° campagna destinato 31° artiglieria campagna.

Cigoluiti conte di Medina cav. Giuseppe, maggiore comando artiglieria fortezza Mantova comandato comando artiglieria fortezza Mantova (fuori quadro)

Ruggeri cav. Vincenzo, capitano direzione artiglieria Roma (comandato Ministero) id. id. id. continuando comando ivi.

Esposito cav. Salvatore id. a disposizione Ministero guerra trasferito direzione artiglieria Taranto.

Visconti Vitaliano, tenente 5° trasferito 1° pesante campale.

Boggio Gilot Aldo, id. 1° id. montagna id. 1°.

Banzi cav. Angelo, maggiore officina costruzione artiglieria Torino promosso tenente colonnello.

Genio.

Fragano Antonio, capitano direzione genio Genova nominato cav. della Corona d'Italia.

Orsi dei conti nob. cav. Carlo colonnello com. 1° genio, nominato com. 5° genio.

Giannuzzi Savelli, cav. Alfredo, tenente colonnello promosso colonnello.

Chierchia cav. Raffaele, id. id. direzione genio Roma, id. id. restando comandato al Comando dello Stato Maggiore e collocato a disposizione Ministero.

Parisio cav. Agostino id. id. id. id. Torino, id. id. e nominato comandante 1° genio.

D'Havet cav. Giuseppe, id. id. (Roma) nominato comandante 2° genio.

I seguenti ufficiali nell'arma del genio sono promossi al grado superiore.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Caputi cav. Silvio direz. genio Ancona, continua ivi.
Echania cav. Francesco 5° genio, id. id. id.

Roggero cav. Edoardo ufficio autonomo genio Venezia (marina), id. id. id.

Corrado cav. Gennaro, direz. genio Napoli, id. id. id.

Pozzi cav. Italo, id. id. Roma (comandato Min. Guerra), id. id. id.

Capitani promossi maggiori:

Ricci cav. Carlo, ufficio fortificazione e sottodirezione genio Messina, continua ivi.

Bonardi cav. Giovanni stato maggiore, destinato 5° genio.

Datta cav. Ettore, ispettorato generale genio, continua ivi.

Pugnani Angelo 6° genio (comandato scuola guerra) id. id. id.

Brusso cav. Carlo 5° id. (id. comando corpo stato maggiore), id. id. id.

Tenenti promossi capitani:

Taddei Alessandro 3° genio, continua ivi.
Interlandi Pizzuti cav. Rosario, 1° id. id. id. id.
Tacconi Edoardo, direz. genio Genova, id. id. id.

D'Alfonso Augusto, battaglione specialisti genio, id. id. id.

Papone Agostino, 3° genio, id. id. id.

Pastore cav. Umberto ten. col. a Verona, trasferito 1° genio.

Trotta Giovanni, ten. 4° genio, comandato truppe coloniali Eritrea.

Distretti

Zagaria cav. Ernesto, colonnello comandante distretto Lecce, collocato fuori quadro.

Corpo sanitario

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

Gurgo cav. Achille, direz. sanità mil. II Corpo armata, destinato osp. Torino.

Perego cav. Vittorio osp. Milano, continua ivi.
Abelli cav. Vittorio, id. Savignano, id. id.
Tomba cav. Giuseppe, id. Venezia, id. id.

Rossi cav. Alfredo, infermeria presidiaria Terni, id. id.

Virdia cav. Tommaso, direz. sanità IX Corpo armata, destinato osp. Roma.

Capitani medici promossi maggiori medici:

Rasili Andrea legione allievi carabinieri, destinato osp. Caserta.

Corbi Edoardo R. Corpo truppe coloniali della Tripolitania e Cirenaica, continua ivi.

Berenoci Rodolfo, osp. Padova, id. id. (a scelta).

Tubia cav. Arturo 13° artigl. campagna, destinato osp. Perugia.

Bozzi Pietro, 1° id. fortezza (costa), id. id. Genova.
Prosacci Arturo 83° fant., id. id. Ancona (a scelta).

Tasio cav. Giuseppe R. Corpo truppe coloniali Tripolitania e Cirenaica, continua ivi.

I seguenti tenenti medici sono promossi capitani medici:

Ariola, 2° bersaglieri, destinato 7° alpini.

Carbone Vincenzo R. Corpo truppe coloniali dell'Eritrea, continua ivi.

Domedio Arturo 36° artigl. campagna, destinato 3° fant.

Panagia Antonino 29° id., continua ivi.
Calia Gaetano, infermeria presidiaria Lecce, id. id.

D'Accardo Salvatore, osp. Palermo, destinato 75° fanteria.

Carlo Silvio, R. Corpo truppe coloniali dell'Eritrea, continua ivi.

Rampi Pietro, lancieri di Novara, id. id.

Tempesta cav. Gaetano, capitano medico 24° artiglieria campagna trasferito ospedale Napoli.

Vinci Francesco, id. 71° fanteria id. id. Venezia.
Pavia Callman, id. 6° alpini id. id. Verona.

Samperi cav. Gaetano, id. 58° fanteria id. id. infermeria presidiaria Catania.

Mattia Michele, id. lancieri di Milano id. ospedale Brescia.

Gianni Rosolino, id. ospedale Perugia id. id. Roma.

Zaffiro cav. Antonino, id. id. Venezia id. legione carabinieri Roma.

Molisani Alfredo, id. id. Ancona id. ospedale Roma.

Vecchione Adolfo, id. 5° artiglieria fortezza (costa e fortezza) id. 24° artiglieria campagna.

Longo Orazio id. 3° fanteria id. ospedale Messina.

Malanga Donato, id. fuori quadro (comandato ospedale Roma) cessa di essere comandato ivi, comandato 13° artiglieria campagna (fuori quadro).

Tosi Riccardo, id., id. (id. 76° fanteria) id. id. id. e comandato 16° id. id. (id.)

Manganaro Carmelo, id. R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea trasferito 71 fanteria.

Commissariato.

Robertessi cav. Enrico, maggiore commissario trasferito direzione commissariato II corpo armata.

Gatti cav. Carlo, id. id., direzione commissariato III corpo armata id. magazzino centrale militare Firenze.

I seguenti ufficiali di sussistenza sono promossi al grado superiore.

Capitano promosso maggiore:

Stortiglione Aristide, capitano di sussistenza.

Tenenti promossi capitani:

Grassi Giuseppe, tenente sussistenza (a scelta).
Guidano Filippo.

Amministrazione.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Lasagna cav. Luigi, accademia militare.

Galasso, cav. Raffaele, direzione commissariato XII corpo armata.

Capitani promossi maggiori:

Gallo cav. Giuseppe, deposito allevamento Lazio (scelta)

Gilioli Arturo, magazzino casermaggio Milano.
Mamola cav. Angelo, corpo stato maggiore (scelta)

Corpo veterinario.

Capitano promosso maggiore:

Alimenti Orlando, comando divisione militare di Cuneo.

Tenenti promossi capitani:

Monti Ercole, reggimento cavalleggeri Guide.
Galanti Lucio, scuola applicazione cavalleria.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 9. — L'Università di Torino ha perduto uno dei suoi migliori professori e l'Italia uno dei suoi più profondi conoscitori del Medio-Evo nell'arte, nelle letterature, nella storia, con la scomparsa di Rodolfo Renier, che ha ceduto ad una malattia durata parecchie settimane.

Era nato a Treviso nel 1857 e a Torino teneva la cattedra di lingue e letterature neo-latine.

Asti, 9. — Al «Politeama Nazionale» ieri i socialisti ufficiali tennero un comizio contro la guerra. Oratore ufficiale fu l'on. Di Giovanni, il quale evidentemente espose la sua tesi neutralista, che provocò interruzioni e fischi dagli avversari. Vi furono vari tafferugli e l'on. Di Giovanni non potè proseguire la sua conferenza.

Milano, 9. — Nel salone degli esercenti ieri sera il prof. Tamaro ha parlato sui problemi adriatici. L'oratore è stato festeggiato dai suoi fautori. Alla fine della conferenza si organizzò una dimostrazione che fu sciolta dai consueti squilli di tromba. Avvennero colluttazioni e furono operati cinque arresti.

(S.) **Milano,** 9. — Stamani è morto improvvisamente l'onorevole avv. Luigi Maino.

Era socialista riformista ed attualmente sedeva nel Consiglio Comunale di Milano. Fu deputato di Milano II durante la XXI Leg.

Genova, 9. — Il barcaiuolo Domenico Messina di anni 24 ieri sera cadeva dal ponte monumentale sfracellandosi il cranio.

Mantova, 9. — Quest'oggi è morto, in seguito a malattia di fegato l'on. avv. Oreste Mantovani. Egli fu rappresentante del nostro collegio per la 23° legislatura, posto ora tenuto dall'on. Scalori.

Italia Centrale

Firenze, 9. — Ha avuto luogo presso gli Scolopi una cerimonia solenne: la premiazione degli alunni che si sono distinti nei corsi del 1914.

E' intervenuto alla cerimonia S. E. l'arcivescovo di Firenze e i rappresentanti delle autorità civili e militari e circa duemila invitati. Padre Catani ha pronunciato un discorso di circostanza.

— I fornai si agitano perchè quest'oggi al mercato il grano ha segnato un forte rialzo.

E' stata nominata una commissione dai fornai, che si recherà dal Prefetto e presenterà i motivi in base ai quali essi propongono l'aumento nel prezzo del pane.

— E' stata fatta una importante scoperta nel palazzo Vecchio. Nella parte ad est si stanno eseguendo dei restauri. Mentre alcuni operai abbattevano un muro interno hanno scoperto una scaletta nella vecchia pietra fiorentina.

Questa scala conduce alla galleria superiore del palazzo dove si trovano attualmente gli uffici delle Belle Arti.

Firenze, 9. — Oggi alle ore 9.30 nello stabilimento balneare di via Bonifacio Lupi mentre il capitano di artiglieria Tullio Galli faceva il bagno fu colpito da improvviso malore e morì.

Il fatto doloroso impressionò tutta la gente, che si trovava nello stabilimento.

Arcevia, 9. — Invitato da alcuni amici, per impegni professionali, è giunto qui iersera l'on. dep. di Sinigallia, avv Giovanni Bertini. E' ripartito oggi dopo un cordiale banchetto che gli hanno offerto molti cittadini che ne apprezzano l'ingegno, la rettitudine e l'attività singolare.

Intervennero anche il Sindaco e alcuni assessori.

Cagli, 9. — Ha destato vivo generale compianto la morte prematura dell'ottimo prof. *Gerasso Psiconcini*, valente insegnante ed integro cittadino che molta ed intelligente attività ha dedicata anche all'Amministrazione Comunale nella qualità di consigliere ed assessore.

Italia Meridionale

Lecce, 9. — A Minervino si sono rinnovate le dimostrazioni al grido: «Pane e lavoro»

Furono inutili i tentativi della pubblica forza di fare sciogliere i dimostranti che invece lanciarono sassi contro gli agenti i quali rimasero contusi. Si procedette all'arresto dei due istigatori. Per gli opportuni provvedimenti si sono recati sul luogo funzionari di pubblica sicurezza di Maglie con carabinieri e anche il sottoprefetto di Gallipoli e il capitano dei carabinieri.

Provincia Romana

Civitavecchia, 9. — Ieri notte il vapore postale italiano *Città di Cagliari*, è partito alle 21.30 da Golfo Aranci e ad una distanza di 15 miglia dalla costa è stato fermato da un cacciatorpediniere francese che ha chiesto se vi fossero a bordo passeggeri tedeschi. Alla negativa risposta del capitano della *Città di Cagliari* la silurante ha consentito al vapore di continuare la sua strada.

Corneto Tarquinia, 9. — Ha avuto luogo nella sala dei ricevimenti un sontuoso banchetto in onore degli ufficiali del 3° battaglione del 58° reggimento fanteria qui venuti in distaccamento.

Erano presenti tutti gli ufficiali, il consiglio e i corrispondenti dei quotidiani della capitale invitati. L'allegria massima regnò durante il banchetto. Il Sindaco pronunziò calde parole e porlò il benvenuto agli ufficiali e ai soldati con l'augurio che il distaccamento, ora precario, diventi stabile. Ringraziò della festosa accoglienza il tenente colonnello comandante del battaglione sig. cav. Abatino.

Per la stampa parlò molto bene l'avv. Latini. Il banchetto fu riuscitissimo.

Valmontone, 9. — Ha avuto luogo una passeggiata di beneficenza per i colpiti dell'immane disastro. Intervennero le autorità civili, ed ecclesiastiche. Si è raccolta una buona somma.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 10 gennaio:

Siena, con Genova — *Regina d'Italia* e *Madonna*, con Capo Sperone — *Stampalia* e *Duca d'Aosta*, con Cagliari e Napoli — *Porto di Adalia* con Maddalena — *Sardegna*, con Maddalena e Napoli — *Torino*, con Brindisi.

Consorzio solfifero siciliano

Da PALERMO.

— Sotto la presidenza dell'on. principe di Scalea si è riunito il Comitato dei Delegati al Consorzio Solfifero, per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio.

Il prof. Abalino quale complemento del passato Consiglio di Amministrazione nelle il dovere di compiacersi della rielezione dei consiglieri comm. Girolamo Vassallo e prof. Enrico La Loggia. Ricorda le benemerenze di questi amministratori, e l'opera del comm. Vassallo spiegata in difesa dell'industria dello solfo e dei consorziati, sia opponendosi alla progettata «Società Monopolizzatrice dello zolfo dei produttori», sia caldeggiando la istituzione dei magazzini generali consortili, e dimostra che la gestione di questi ultimi ha apportato alla Amministrazione del Consorzio una economia di 400 mila lire all'anno. Propone che l'Assemblea esprima un voto di plauso al Consiglio di Amministrazione del Banco di Sicilia per le nomine suddette.

L'assemblea approva per acclamazione.

Il delegato sig. *Termini* domanda alcuni chiarimenti su speciali capitoli del bilancio e questi gli sono forniti dal comm. Giulio Sartorio, nell'assenza del comm. Squarcio lievemente indisposto.

I delegati *La Pinta, Scimone, Sorci e Parisi*, fanno alcune osservazioni sul funzionamento dei magazzini generali consortili.

Il comm. *Vassallo*, anche a nome del prof. *La Loggia* ringrazia l'assemblea della manifestazione fattagli; dice che l'opera sua, come per il passato, sarà sempre rivolta al benessere dell'industria ed alla prosperità del Consiglio di amministrazione.

Il comm. *Sartorio*, rispondendo ad analoghe richieste, dice che i certificati inerenti alle attività finali dell'Istituto, sono già pronti. L'amministrazione – soggiunge – non ha creduto fino ad ora, di procedere alla ripartizione agli interessati e ciò per non deprezzare il titolo, date le condizioni generali del credito nelle attuali contingenze politiche. In merito alla ripartizione dello avanzo di cassa assicura che tutto è pronto per l'attuazione; manca solo l'approvazione dei Ministri competenti di Agricoltura e del Tesoro. Il sen. *Greco*, ispettore governativo, promette da parte sua di sollecitare la pratica al superiore Ministero.

Il *principe di Scalea*, sicuro di interpretare il sentimento unanime dell'assemblea, rivolge al comm. Squarcio auguri di pronta guarigione e spera che la prossima tornata dei Delegati possa registrare un lieto evento per i destini della Patria (*Applausi*).

Posto ai voti il bilancio Consuntivo è approvato dall'assemblea alla unanimità.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO.

Oggi, domenica, 10, alle 16 precise avrà luogo il secondo ed ultimo concerto del violinista belga Cesare Thomson con il concorso dell'orchestra dell'Augusteo diretta dal m. Bernardino Molinari.

Ecco l'interessante programma nel quale il Thomson avrà modo di manifestare le qualità nobilissime della sua arte.

1. Weber – *Euryanthe* – Ouverture.
2. Bach – Concerto in *mi magg.* –per violino e orchestra.
3. a) Van Westerhout – Preludio su un tema dello *Stabat* di Pergolesi.
   b) Id. – *Rondo d'amore*.
   c) Cherubini – Scherzo per archi.
4. Tschaikowski – Concerto in *re magg.* per violino e orchestra. — Allegro moderato – Andante (Canzonetta) – Allegro vivacissimo.

SOLENNE COMMEMORAZIONE DI GIOVANNI SGAMBATI ALL' AUGUSTEO.

Allo scopo di onorare decorosamente la memoria del compianto maestro Giovanni Sgambati, la Presidenza dell'Accademia di Santa Cecilia, rendendosi interprete dei sentimenti dell'intera cittadinanza che sempre circondò il nome di lui della simpatia e della ammirazione più profonda, ha stabilito di dare domenica 17 all'Augusteo un grande concerto di esclusiva musica dell'illustre nobilissimo compositore e sinfonista romano, con il concorso dell'orchestra dell'Augusteo — la quale sarà diretta dal maestro Bernardino Molinari — e di valorosi solisti, quali il pianista Francesco Bajardi, alunno dello Sgambati e insegnante al Liceo musicale, e il violinista Oscar Zuccarini.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO A SERRAIEVO.

(S) **Serajevo,** 9. Stamane sono state avvertite due scosse sismiche abbastanza forti con epicentro prossimo alla città. Esse non hanno prodotto alcun danno.

Le nostre appendici

DOMANI inizieremo la pubblicazione nelle appendici di un romanzo di una giovane e distinta scrittrice: la signorina Maria Teresa Piscitello.

Il lavoro ha per titolo:

TRA L'AMORE E L'ORGOGLIO

ed è uno studio psicologico profondo ed acuto, ricco d'interesse, di narrazioni efficaci e palpitante di sincerità.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 10 Gennaio 1915 — S. Paolo eremita
Leva il sole alle 7.39 — Tramonta alle 4.56
Leva la luna alle 2.4 m. – Tramonta alle 0.1 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 ¼

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 9 Gennaio – Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Te p.	Cielo
Pietrogr.	9.0	nevica	Nizza	—	—
Amburg.	4.0	coperto	Zurigo	4.9	coperto
Vienna	6.0	3/4 cop.	Tripoli	10.0	3/4 cop.
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	10.6	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	mini.
Genova	11.0	coperto	mosso	14.0	10.0
Torino	—1.0	nebbioso	—	4.0	3.0
Milano	3.0	coperto	—	5.0	0.0
Venezia	2.0	coperto	mosso	7.0	0.0
Bologna	3.0	nebbioso	—	7.0	1.0
Ravenna	—	—		—	—
Ancona	10.0	coperto	calmo	13.0	6.0
Firenze	7.0	coperto	—	13.0	6.0
Roma	10.0	piovoso	—	14.0	7.0
Bari	9.0	3/4 coperto	calmo	16.0	4.0
Napoli	11.0	3/4 coperto	mosso	14.0	10.0
Milato	—	—	—	—	—
Tiriolo	6.0	coperto	—	9.0	—1.0
Palermo	8.0	coperto	mosso	19.0	7.0
Messina	14.0	1/2 coperto	calmo	17.0	13.0
Cagliari	9.0	3/4 coperto	mosso	16.0	5.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti alquanto forti primo quadrante, cielo nuvoloso pioggie temperatura diminuita. Regioni appenniniche: venti forti occidentali, cielo nuvoloso, pioggie alte, medie regioni, temperatura stazionaria. Versante Adriatico: venti piuttosto forti secondo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie specie alte, medie regioni, temperatura aumentata, mare agitato. Versante tirrenico: venti forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie alte, medie regioni, temperatura stazionaria, mare molto agitato coste sarde e liguri. Versante ionico: venti forti intorno maestro, cielo nuvoloso, temperatura mite, mare agitato. Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo vario, temperatura mite, mare alquanto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 754.8 — Termometro centigr. massima 12.4 — Minima 7.0 — Umidità relativa 93 — assoluta 8.08 — Vento a mezzodì S Stato del cielo: piovoso

Sciarada.

Son pronomi personali.
Il *secondo* ed il *primier*
Eser d. nno i tribunali,
Templi sacri dell'*intier*.

Spiegazione del gioco precedente:
Danno— Manna.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 9 gennaio 1915

BARI	39	9	29	32	3
FIRENZE	4	6	32	74	43
MILANO	78	66	58	46	44
NAPOLI	60	18	29	6	36
PALERMO	75	41	58	7	9
ROMA	14	66	36	12	35
TORINO	90	74	63	86	27
VENEZIA	74	79	1	75	29

La guerra in Europa

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

15(S) **Parigi**, 9. — Il comunicato ufficiale delle ore dice:

Al sud di Ypres abbiamo danneggiato le trincee del nemico e ridotto al silenzio i suoi lanciamine

Nella region di Arras ed in quella di Amiens combattimenti di artiglieria con notevoli vantaggi per le nostre batterie.

Nella regione di Soupir, abbiamo assai brillantemente preso ieri mattina la collina 132. Per tre volte nella giornata il nemico ha contrattaccato violentemente ed ogni volta è stato respinto. I nostri guadagni rappresentano tre linee di trincee tedesche, su un fronte di 500 metri. Il nemico non avendo potuto riprendere quanto aveva perduto ha bombardato Soissons e incendiato il palazzo di Giustizia.

A sud di Jabon e di Craonne la nostra artiglieria ha demolito baraccamenti contenenti mitragliatrici, ha ridotto al silenzio l'artiglieria nemica ed ha distrutto le sue trincee.

Nella regione di Perthes il nemico ha pronunciato un attacco al quale abbiamo immediatamente risposto con un contrattacco, ciò che ci ha permesso non soltanto di conservare le nostre posizioni alla collina 200 a ovest di Perthes, ma anche di impadronirci di 400 m. di trincea nemica tra la collina 200 e il villaggio di Perthes. Inoltre un attacco da noi pronunciato su Perthes nello stesso tempo che contrattaccavamo sulla collina 200 ci ha reso padroni del villaggio nel quale ci siamo stabiliti e abbiamo progredito oltre i confini del villaggio. Il nostro guadagno totale da questa parte è di oltre 800 metri in profondità.

Su tutto il fronte da Reims all'Argonne la nostra artiglieria ha inflitto al nemico perdite sensibili confermate dai prigionieri.

Nell'Argonne abbiamo subito sulla nostra destra un vivace attacco nemico al quale abbiamo risposto con un contrattacco, che ci ha ricondotto al punto di partenza.

Nella Woëvre, a nord ovest di Flirey, nel Bois le Pretre leggeri progressi.

Nella regione di Cernay abbiamo mantenuto le nostre posizioni. Più a sud il nemico, assai rinforzato, ha rioccupato Burnhaupt le Haut a prezzo di forti perdite.

***

(S) **Parigi**, 9. — Un telegramma pubblicato dalla stampa tedesca pretende che i francesi abbiano perduto la collina 425 dominante Steinbach e che non siano penetrati a Burnahupt le Haut. Tali affermazioni sono insussistenti.

◆ (S) **Parigi**, 9. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

— A nord di Soissons i nostri progressi di ieri sono stati mantenuti. Un nuovo ritorno offensivo dei tedeschi è stato respinto stamane. Le trincee conquistate fra Perthes-les Hurlus e la collina 200 sono state vivamente attaccate. Il nemico è stato completamente respinto dopo aver subito forti perdite.

Sul resto del fronte niente da segnalare.

FONTE INGLESE.

◆ (S) **Parigi**, 9. Il *Paris Midi* riproduce la seguente informazione pubblicata oggi dal *Daily Express*:

I preparativi dei tedeschi per un attacco aereo contro l'Inghilterra per mezzo di Zeppelin si avvicinano alla fine.

Il conte Zeppelin spera di inviare negli ultimi giorni di gennaio sette *Zeppelin* di prima classe contro l'Inghilterra. Il loro doppio obiettivo sarebbe la flotta inglese e Londra. Il conte Zeppelin assumerà egli stesso il comando. Un centinaio di aeronauti si sono già offerti volontariamente di prendere parte al *raid*.

FONTE TEDESCA.

(S) **Berlino**, 9. (*Ufficiale*). — Anche ieri vi è stato tempo sfavorevole, pioggia a momenti torrenziale con uragani. La Lys è straripata in alcuni punti.

Parecchi attacchi nemici a nord-est di Soissons sono stati respinti con perdite importanti per i francesi.

Un attacco francese presso Perthes a nord del Camp de Chalons, è stato respinto con gravi perdite per il nemico.

Nella regione est dell'Argonne le nostre truppe fecero un attacco alla baionetta che è stato coronato da successo; presero 1200 francesi prigionieri e si impadronirono di alcuni lancia-mine e di un mortaio di bronzo. Si distinsero particolarmente in questo attacco i cacciatori slesiani, un battaglione lorenese e la *landwehr* dell'Assia.

Una trincea avanzata non occupata da noi presso Flirey è stata fatta saltare nel momento in cui i francesi se ne impadronivano. Tutti i francesi che l'occupavano furono annientati.

Nulla è cambiato all'ovest ed al sud di Sennheim. I francesi sono stati respinti da Ober Burnhaupt e dalle trincee avanzate nelle loro posizioni, lasciando 190 prigionieri nelle nostre mani.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 9. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore del Generalissimo dice:

Sulla riva sinistra della Vistola fra il villaggio di Soukha e la fattoria Moghely combattimenti sempre più accaniti. I tedeschi, nonostante le gravi perdite che subiscono, attaccano ostinatamente in diversi punti del fronte. In parecchie località il nemico è riuscito ad impadronirsi temporaneamente di alcune nostre trincee avanzate, ma i nostri vigorosi contrattacchi, quasi sempre seguiti da cariche alla baionetta, forzano i tedeschi ad abbandonare i luoghi presi.

Il 7 gennaio nella regione della fattoria Maghely sloggiammo il nemico che aveva fatto irruzione nelle nostre trincee avanzate, catturammo parecchi ufficiali e più di cento soldati.

Nella Bucovina abbiamo occupato il 6 gennaio Kimpolung.

Negli ultimi otto giorni abbiamo percorso, combattendo, oltre 130 verste e siamo giunti alla catena montagnosa della frontiera che separa la Bucovina dall'Ungheria, abbiamo fatto prigionieri oltre mille austriaci e ci siamo impadroniti di un ricco bottino.

Sugli altri punti del fronte non vi è niente da segnalare.

FONTE GERMANICA.

(S.) **Berlino**, 9 — Una Nota ufficiale dichiara che la notizia, proveniente da Pietrogrado, secondo la quale in seguito ad uno scontro fra due treni militari presso Kalisch mille soldati tedeschi sarebbero rimasti uccisi è inesatta. Nell'incidente si ebbero soltanto tre o quattro morti e due feriti.

(S) **Berlino**, 9 (*Ufficiale*). — La situazione nell'est è immutata. il tempo continuando ad essere cattivo. Il nostro bottino del 7 gennaio ammonta a duemila prigionieri e sette mitragliatrici.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 9. Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

— Nella Galizia Occidentale, ove gli avversari sono per la maggior parte separati soltanto da piccolissime distanze, ieri un attacco notturno del nemico sulle alture al nord-est di Zaklicyn fu respinto.

Al nord della Vistola il combattimento d'artiglieria continua. Una chiesa di un villaggio abbastanza grande della Polonia russa dovette ieri essere cannoneggiata perchè i russi avevano piazzato nei campanile alcune mitragliatrici.

Nella Bucovina Meridionale e nei Carpazi vi sono stato soltanto scaramuccie.

SCACCHIERE SUD

FONTE MONTENEGRINA

(S) **Cettigne**, 9. — Un comunicato ufficiale dice:

Il tempo cattivo rende le operazioni difficili. Malgrado l'incessante bombardamento dell'artiglieria austriaca conserviamo le nostre posizioni.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**, 9 — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'Esercito del Caucaso dice:

Nel combattimento di Ardagan, abbiamo sconfitto e messo in fuga elementi dell'esercito ottomano che facevano parte del primo corpo di guarnigione a Costantinopoli. Avevamo anche dinanzi a noi numerosi *bassi-bazuk* venuti dalla Turchia europea e bande della tribù dell'Adjar.

Ci siamo impadroniti di numeroso bottino e cioè di intere batterie da campagna e da montagna, di numerosi prigionieri, tra cui molte decine di ufficiali. Abbiamo dovuto seppellire oltre 1500 cadaveri abbandonati dal nemico. Un reggimento di cosacchi siberiani ha fatto una brillante carica ed ha sciabolate due compagnie dell'8° reggimento di fanteria, che ha abbandonato la propria bandiera nelle mani dei cosacchi.

E' confermato che il IX corpo ottomano, forte di 30.000 uomini, ha subito una sconfitta completa sotto Sarykamysch.

(S) **Pietrogrado**, 9. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

I turchi per rendere sembra meno penosa la situazione del decimo corpo, i cui resti si ritirarono precipitosamente a Sarykamysch, hanno ripreso una vigorosa offensiva nei dintorni di Karaourgan.

Sugli altri punti del fronte nessun cambiamento.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 8. — Comunicato ufficiale in data d'oggi:

Le nostre truppe che operano nell'Azerbagian hanno occupato Kotoc. Il nemico, abbandonando anche questa zona, si è ritirato verso Salmas Rhoi.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Melbourne**, 9. — Un incrociatore australiano ha affondato ieri il piroscafo tedesco *Eleonora Woermann*.

(S) **Londra**, 9. — Il cacciatorpediniere ottomano *Prikichefket* si è rifugiato a Stenia; esso ha lo scafo perforato ed un cannone di poppa smontato. Il cacciatorpediniere è momentaneamente inutilizzabile.

La guerra nelle Colonie

◆ (S) **Parigi**, 9. Il Governatore dell'Africa Occidentale ha telegrafato al Ministro delle Colonie Doumergue che i tedeschi con grandi forze hanno attaccato violentemente Edea nel Camerun, ma sono stati respinti con perdite considerevoli.

Il generale inglese Tobell ha inviato al Governatore generale dell'Africa Occidentale francese Ponty le più calorose felicitazioni.

La vaccinazione antitifica nell'Esercito.

Siena, 7. Ad iniziativa della presidenza della R. Acc. dei Fisiocritici di Siena si è tenuta questa sera nella grande aula del policlinico di Siena una straordinaria adunanza pubblica, per trattare la questione della difesa delle nostre truppe dal tifo.

Erano presenti oltre a un gran numero di Accademici e quasi tutti i professori della Facoltà Medica, moltissimi medici della città e provincia nonchè gli iscritti al corso di igiene scolastica, i medici militari varie autorità, il presidente della Croce Rossa ecc.

Dopo un discorso d'occasione del presidente prof. Bardazzi presero la parola il prof. Petrilla, il dott. Massauli, il dott. Mazzetti, il dott. Bicchi, il dott. Niccolini, il prof. Sclavo, il prof. Ottolenghi, i quali concordemente hanno espresso la convinzione che la vaccinazione antitifica è una ottima difesa contro l'infezione tifosa, così temibile per le truppe, specialmente in guerra. Ciò è confortato dalle larghe statistiche presentate, dagli ottimi risultati ottenuti nella guerre anglo-boera, russo-giapponese, nelle spedizioni coloniali dell'Inghilterra e della Francia, e anche dai risultati che ormai si conoscono della guerra attuale.

Gli oratori furono unanimi e con essi l'assemblea nel riconoscere la necessità che l'esercito e l'armata italiana vengano al più presto sottoposti alla vaccinazione antitifica obbligatoria, seguendo così un esempio ormai non più nuovo degli eserciti francese, inglese, germanico, austriaco, nord-americano, ecc., che, come ognuno sa, da tempo hanno adottato questo prezioso e saggio provvedimento.

Non è inutile aggiungere che i vari oratori hanno insistito sulla innocuità di questa pratica profilattica: essi in base alla loro esperienza personale hanno affermato che non ebbero mai ad osservare alcun disturbo di rilievo nelle molte persone che avevan trattato col vaccino antitifico.

Fu notato pure che, non avendo la vaccinazione in tutti i casi un efficacia protettiva assoluta, essa non dispensa dal prendere tutte quelle altre precauzioni per proteggersi dal tifo; e particolarmente fu raccomandato che i Ministeri competenti non dimentichino di provvedere a tempo e in misura conveniente gli apparecchi per la sterilizzazione dell'acqua in campagna.

L'assemblea ha sintetizzato queste idee nei due seguenti ordini del giorno presentati dal prof. Ottolenghi e votati per acclamazione:

«La R. Accademia dei Fisiocritici di Siena, riunita in pubblica Assemblea plenaria.

«riaffermando la necessità che venga intensificata, completandola, la preparazione sanitaria delle truppe, la quale, non meno della preparazione militare, è condizione fondamentale della loro efficienza bellica,

«esprime il voto che sia senza indugio resa obbligatoria la vaccinazione antitifica nell'esercito e nell'armata,

«delibera di iniziare la più attiva propaganda affinchè gli iscritti ai battaglioni volontari e quanti altri potrebbero venire chiamati in servizio nel caso di guerra si sottopongano immediatamente alla vaccinazione antitifica.

«e dà mandato alla propria Presidenza di far conoscere queste sue risoluzioni ai Ministeri competenti e responsabili e alla Stampa.»

«La R. Accademia dei Fisiocritici di Siena riunita in pubblica Assemblea plenaria vivamente raccomanda ai competenti Ministeri che, nella preparazione Sanitaria delle truppe, sia dato il necessario sviluppo ai mezzi più sicuri e solleciti per la fornitura sul campo di alimenti sani e di acqua batteriologicamente pura in copia sufficiente»

L'adunanza è riuscita imponente: noi speriamo che i voti emessi con tanta unanimità di consenso dall'antica Accademia di Siena e da tante persone competenti abbiano presto la loro pratica attuazione nell'interesse del nostro esercito e del paese. Intanto siamo lieti di annunciare che per accordi presi col presidente del Policlinico comm. Simonetti si inizieranno servizi permanenti di vaccinazione antitifica per studenti, infermieri volontari etc. E' una nobile patriottica iniziativa che merita di essere conosciuta, diffusa ed imitata.

Patronato per le Navi Asilo.

Oltre alla Commissione istituita dal Min. della Marina, presieduta da S. E. Battaglieri, e della quale fanno parte i rappresentanti dei Min. dell'Interno e dell'Istruzione, si sono riunite le due Commissioni, una presieduta dall'on. Nicastro, per l'Asilo di Anzio, l'altra dall'on. Bettolo per la nave Asilo del Tirreno Medio. La terza Commissione, per gli aiuti finanziari alle Navi Asilo, presieduta da S. E. Luzzatti, e vicepresidente l'on. Di Scalea, si riunirà quanto prima.

Per il sollecito funzionamento dell'Asilo di Anzio, i commissari hanno di già presi accordi col cav. Palomba e Galadini membri di detto Orfanotrofio nei riguardi economici; è quindi certo che nella prossima primavera anche quest'Asilo sarà in grado di funzionare.

La Commissione per la Nave Asilo del Tirreno Medio ha iniziato ieri i suoi lavori, insediata da S. E. Battaglieri, che rivolse un cordiale, deferente saluto a S. E l'on. Bettolo, che s'interessa sempre con amore delle istituzioni proficue alla marina.

L'on. Bettolo, ringraziato S. E. Battaglieri e assunta la presidenza, propose un voto, da sottoporsi al Consiglio, affinchè nell'ordinamento delle Navi Asilo si tenga speciale conto della necessità di preparare non solo le nuove reclute per la scuola mozzi e per la marina mercantile, ma anche specialmente per la futura maestranza della marina peschereccia.

La signora Chiaravoglio-Giolitti, propose che si tenga anche presente per l'ordinamento tecnico, la necessità di non indirizzare le navi a sovra un unico tipo, ma di lasciare che esse si adattino con una razionale specializzazione ai singoli bisogni.

Plaudendo a questi concetti, l'on. Bettolo espresse la speranza che il Ministero crescendo il numero delle Navi Asilo, voglia disporre che una nave dello Stato possa annualmente fare una breve campagna imbarcandone gli allievi più grandicelli, visitando i vari porti per raccoglierví i minorenni da ammettersi in questi Istituti.

Un ordine del giorno del Presidente stesso, riassumente tutti i concetti svolti, fu approvato all'unanimità.

— Il comm. Levi Morenos riferì sulle Opere Pie di Firenze e Livorno che si interessarono per l'istituzione della Nave Asilo del Tirreno Medio. Comunicò pure, a nome del vice-amm. conte Del Bono, assente per doveri di ufficio, gli affidamenti dati da autorità amministrative di Livorno e da benemeriti cittadini di aiuti economici di notevole entità.

Della parte economica trattarono poscia il comm. Mazzinghi ed il comm. Marcelli, al quale venne dato incarico di avviare unitamente al prof. Levi Morenos gli accordi con gli Enti di Firenze e Livorno per disporre il bilancio e lo statuto della nuova Nave Asilo pel Tirreno Medio.

Prestito nazionale di un miliardo

in Obbligazioni di Stato al 4 ½ % netto

Emesso in virtù della Legge 16 dicembre 1914 (n. 1354) e del R. Decreto 19 dicembre 1914 (n. 1371), il nuovo titolo è interamente equiparato a tutti gli effetti di legge ai titoli del Debito Pubblico consolidato.

Le Obbligazioni sono del valore nominale di 100, 500, 1000, 5000, 10000 e 20000, e portano cedole d'interessi semestrali pagabili il 1° gennaio e il 1° luglio di ogni anno. L'interesse è del 4 ½ % al netto, esente da qualsiasi imposta e tassa presente e futura. Le Obbligazioni non saranno soggette a conversione o riscatto prima del 1° gennaio 1925: sono rimborsabili alla pari e non mediante sorteggio, nei quindici anni successivi a questa data.

Il prezzo di emissione è fissato in L. 97 per ogni cento lire di capitale nominale. Le sottoscrizioni saranno ricevute dal 4 all'11 gennaio corrente da tutte le Filiali della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, nonchè dagli Istituti di credito e di risparmio e dalle Ditte bancarie associate ai tre Istituti suddetti per agevolare il collocamento del prestito.

All'atto della sottoscrizione dovranno essere versate lire 97 da coloro che richiedono una Obbligazione da lire 100; essendo tali sottoscrizioni minime irriducibili.

Per sottoscrizioni di importo maggiore il versamento è del 10 % della somma domandata.

All'atto del riparto (1° febbraio) i sottoscrittori per tali maggiori somme, a seconda dell'importo dei titoli che saranno loro attribuiti, eseguiranno un secondo versamento per completare col primo già fatto, il 30 % del valor nominale dei titoli di cui risultano acquirenti; salvo a pagare, alle stabilite scadenze, le altre rate.

I pagamenti dei sottoscrittori sono, quindi così fissati:

1ª rata:	all'atto della sottoscrizione	L.	10 —	per 100 lire
	al reparto (1° febbraio)	»	20 —	—
		L.	30 —	
	più interessi dal 1° gennaio	»	0.3875	—
	Totale . . .	L.	30.3875	
2ª rata:	il 1° aprile	L.	25 —	per 100 lire
	più interessi dal 1° febbraio	»	0.525	—
	Totale . . .	L.	25.525	
3ª rata:	il 1° luglio	L.	25 —	per 100 lire
	più interessi dal 1° aprile	»	0.50625	—
		L.	25.50625	
	meno cedola del 1° semestre 1915 . . .	»	2.25	—
	Totale . . .	L.	23.25625	
4ª rata:	il 1° ottobre (ultima)	L.	17 —	per 100 lire
	più interessi dal 1° luglio	»	0.225	—
	Totale . . .	L.	17.225	

Naturalmente i sottoscrittori possono liberare interamente i loro titoli al reparto (1° febbraio) o successivamente, o pagare qualche rata anticipatamente; ma non possono versare acconti sulle singole rate.

All'atto della sottoscrizione sarà rilasciata una ricevuta provvisoria dell'importo versato dal sottoscrittore in acconto. Detta ricevuta verrà il 1° febbraio cambiata, al momento del secondo versamento, in un certificato provvisorio nominativo, trasmissibile per semplice girata, di tutti i titoli attribuiti al richiedente. sul quale si annoteranno i pagamenti da questo eseguiti.

La Direzione Generale del Tesoro fornirà nel più breve termine i titoli definitivi. da sostituirsi ai certificati provvisori interamente liberati.

Modificazioni editoriali

Mercè alcune modificazioni nella compilazione del giornale e un servizio telefonico più esteso con le città centro di regione, potremo dare piena soddisfazione alle esigenze degli associati.

Aumenteremo, appoggiata da speciali affissi permanenti, la rivendita in cento stazioni ferroviarie.

La spedizione del giornale nelle provincie sarà fatta coi treni più diretti.

Per i Comuni della provincia romana la impostazione avverrà coi primi treni.

Così tanto la consegna agli abbonati di Roma, come la distribuzione in città saranno anticipate, in guisa da non soffrire ritardi in confronto degli altri giornali del mattino.

Premi agli Associati

Fedeli alle vecchie tradizioni offriamo la più seta e la più pratica delle pubblicazioni per la famiglia.

Anima incompresa

di

VASTH RICONARD

Edizione di SCIPIONE FRASCHETTI

XVII

— La signorina Clotilde - Giovanna - Alice Montanin, continuò Verdier dopo essersi fermato un istante a bella posta come se avesse voluto maggiore attenzione dall'uditorio, la signorina Montanin non porta dote alcuna.

Da tutte le parti uscirono esclamazioni di sorpresa.

Il notaio continuava:

— Permettetemi di comunicare l'atto che spiega la nullatenenza della fidanzata.

Alice protestò:

— E perchè!.. Questo atto non ha alcun interesse!...

— E' mio dovere di dare partecipazione. Tutti sanno che voi avete ereditato dalla signora vostra madre una fortuna considerevole ed io non vorrei essere tacciato di malversazioni..

— Avete ragione! leggete! gridò il signor Montanin.

Allora in mezzo ad un silenzio profondo, il notaio lesse il contratto con il quale la signorina Montanin aveva ceduto tutta la sua dote a fondo perduto, per assicurare un vitalizio a suo padre, il quale non possedeva più alcuna rendita.

— Questo contratto concluse alzando la voce, fatto in doppio originale ed in piena buona fede, il 19 novembre 19.. fu stipulato da me, notaio Verdier.

— Il 19 novembre! ripetè Divenay per il quale questa data era una rivelazione.

Un mormorio di simpatia per Alice passò per l'uditorio.

— Sarà un'ovazione! mormorò Verdier, ridendo alla giovanetta, al momento in cui questa gli restituiva la penna dopo aver firmato.

— E nella mia qualità di fidanzato, disse Kopsoff, con lo stesso tono di voce, sarebbero capaci di portarmi in trionfo! Andiamo, cara Alice, togliamoci all'entusiasmo popolare!

Uscirono quasi di fretta e si recarono nel salottino rosa.

Restarono in silenzio, non perchè non avessero nulla da dirsi, ma perchè preoccupati dell'avvenire, di quell'ultima carta che avevano giocato.

Dopo qualche minuto, che ad essi parve lunghissimo, una delle tende che coprivano le porte, si alzò.

Entrò la signora de Téran.

Il suo sguardo scintillava come se fosse stata colta da pazzia improvvisa: il viso era livido, la bocca contorta.

Si fermò avanti ai due fidanzati e con voce rauca, irriconoscibile, borbottò.

— Mi avete voluta terza nel vostro colloquio: eccomi!

«Io soffro, lo vedete? Siete contenti!... Ma non godrete molto della vostra contentezza!... Io ne morirò!...

Alice si precipitò su di lei, la abbracciò, gridando:

— Luisa!... mia cara Luisa!.. La prova è finita!

Kopsoff, inebetito, sembrava in preda ad un sogno.

La signorina Montanin, sorreggendo la baronessa semisvenuta, gli si avvicinò.

— Potete ancora dubitare che essa vi ami? gli disse con semplicità. Vi basta la prova?.. Vedete bene che non posso essere vostra moglie. Luisa vi ha sacrificato il suo amor proprio!

La fisonomia del russo si rischiarò i suoi occhi splendevano di gioia.

— Ma guardalo dunque, Luisa! esclamò Alice, e dimmi, se lo puoi, se il notaio Verdier non farà bene a cambiare un nome nel contratto!

— Avete ragione! disse commosso il russo abbracciando la signora de Téran e baciando rispettosamente la mano di Alice.

In quel momento, dietro la porta, si udì un rumore di persone ed una voce che gridava:

— Io sono un vigliacco!... debbo farle le mie scuse avanti a tutti!...

— E' Paolo! mormorò Luisa all'orecchio di Alice.

— Non voglio vederlo!..

— Non gli hai dunque ancora perdonato?

Alice esitò a rispondere, poi con voce commossa disse:

— Va da lui!... digli che non sposo più il conte!

CONCLUSIONE

Tutte le volte che l'opinione pubblica si è lasciata trasportare troppo lontano, specie nella calunnia, si produce una reazione tanto più violenta per quanto la calunnia diffamò una innocente.

E' quello che avvenne per Alice.

L'indomani della serata del contratto, la sua condotta fu giudicata come quella di una martire.

Martire dell'affetto filiale, martire della virtù sconosciuta, martire dell'amore, che per abnegazione, non avea confessato.

Con quali parole Divenay era riuscito a farsi perdonare da Alice la sua condotta?

Solo gli innamorati potrebbero dirlo: il fatto sta che fu annunziato il loro prossimo matrimonio.

La «tricca» era scomparsa da Nizza e, per dire la verità, nessuno ne fece ricerca.

Kopsoff, la di cui fisonomia prendeva di giorno in giorno un'espressione di felicità più accentuata, non avea lasciato Nizza, perchè si era fidanzato con Luisa.

Ed i due matrimoni si effettuarono nello stesso giorno.

Tutta Nizza volle assistere a queste nozze..

Era il compimento di un dovere.

Era necessario fare ammenda onorevole alla signorina Montanin, affinchè non restasse alcun vestigio delle odiose calunnie che avevano martirizzato la povera innocente.

FINE

Cronaca di Roma

IX GENNAIO

Le cerimonie commemorative della morte di Re Vittorio Emanuele II si svolse ieri con la solita austera semplicità.

Un cordone di guardie e carabinieri teneva sgombro piazza del Pantheon dal pubblico che si affollava dietro i militi.

Sotto il pronao del tempio era un gruppo di veterani, tra cui il cav. Lapi, il sig. De Francesco, il cav. Settimio Modigliani, il cav. uff. Nicola Pesini, ed altri del Comizio centrale, delegati a ricevere le rappresentanze degli Enti e delle Associazioni.

Alla tomba di Re Vittorio montavano la guardia d'onore il comm. Giulio Bignami e i signori Antonio Bocci e Mauro Pastore; a quella di Re Umberto il comm. Antonio Casagrande e il sig. Luigi Sabatelli.

Alle 10.30 sotto il pronao si schierò un plotone di vigili in grande tenuta, al comando dell'ing. Pucci, e dei tenenti De Paolis, Sebastiani e Sorbara; un plotone di guardie municipali, anch'esse in grande uniforme, era comandato dal cav. Pecchiello e dal cap. Panatara.

La banda municipale prestava servizio d'onore. Alle 10.30 giunse al tempio la rappresentanza del Senato del Regno, composta del Pres. on. Manfredi, del vice-presidente on. Blaserna e dall'on. don Fabrizio Colonna.

La R. Università era rappresentata dal Rettore prof. Tonelli, e dai professori Todaro, Pestalozza, Dalla Vedova, Chiovenda, Caporali, Martini, Vecchini, Guidi ecc.

Alle 11 giunse la rappresentanza del Comune, in cinque carrozze.

Nella prima avevano preso posto il sindaco Colonna e il prosindaco Apolloni; nella seconda gli assessori Giovenale, Galassi e Bompiani; nella terza gli assessori Bennocci, Roselli e Valli; nella quarta gli assessori Sproga, Poggi e Testa; nella quinta gli assessori Staderini e Libotte, e il segretario generale comm. Lusignoli.

La rappresentanza del Comune fu ricevuta dal generale Speckel, vicepresidente del Comizio dei veterani, e dai componenti il Consiglio direttivo.

Sindaco ed assessori apposero la loro firma ai registri deposti innanzi alla tomba di Re Vittorio e a quella di Re Umberto. Fra le corone deposte sulle tombe di Re Vittorio rammentiamo quella del Comune, eseguita dalle allieve della Scuola prof. femminile Margherita di Savoia; quelle dell'Orfanatrofio di S. Maria degli Angeli, della R. Università, dell'Istituto di studi superiori di commercio, ecc. ecc.

Alle 11,30 il tempio fu aperto al pubblico e il pellegrinaggio alle tombe dei due Re durò ininterrotto sino a tarda ora del pomeriggio.

Tra coloro che apposero la firma ai registri notiamo i consiglieri comunali senatori Tommasini, Marchiafava, Lanciani e Giordano-Apostoli, l'avv. Vecchini il cav. Guadagnoli, il rag. De Gialimberti, l'on. marchese Guglielmi, il dott. Leonardi, il cav. Grandi, il comm. V. E. Bianchi, Arcangelo Capuano, l'avv. Del Vecchio ed altri.

Abbiamo notato inoltre tra le firme quelle dei rappresentanti dell'Ospizio di San Michele, dell'Orfanotrofio di Santa Maria degli Angeli del Riformatorio Governativo, dell'Associazione Roma, Monarchica, dell'Unione costituzionale di Prati, del Circolo Savoia, della Società ex-bersaglieri A. La Marmora, dell'Associazione costituzionale del 1° collegio, del Comitato liberale Re e Patria.

Ed ancora poi del Liceo Musicale, dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia di S. Luca, dell'Accademia di Santa Cecilia, dell'Associazione operaia costituzionale, dell'Istituto internazionale di agricoltura, dell'Associazione Popolare « Vittorio Emanuele III », del Ricreatorio « Savoia », dell'Associazione Liberale Nazionale, del Comando della Divisione Militare, di Istituti secondari, dell'Associazione Democratica Costituzionale « Vittorio Emanuele II », della Federazione militari in congedo della Società reduci « Umberto I », dell'Associazione democratica costituzionale « Trastevere », del Partito monarchico liberale italiano del Partito giovanile liberale italiano, del Circolo « Cavour », del Partito democratico costituzionale, del Circolo monarchico universitario, del Circolo monarchico del Testaccio, ed una infinità di altri.

Il Gruppo Nazionalista si è recato al Pantheon numerosissimo, ed ha firmato in massa. I due registri nel pomeriggio han dovuti essere sostituiti, perchè completamente esauriti.

QUIRINALE. — S. M. la Regina ha fatto rispondere col seguente telegramma a quello inviato dal Sindaco di Roma, in occasione del genetliaco reale:

« *Senatore Principe Colonna — Sindaco di Roma.*

S. M. la Regina, grata per i fervidi voti ch'Ella le ha rivolti in nome della città di Roma, mi incarica di esprimerle i suoi ringraziamenti vivissimi.

« D'ordine: il gentiluomo di Corte di servizio, firmato: conte *Pompeo Campello* ».

VATICANO — S. S. Benedetto XV, ha ricevuto ieri in private udienze: mons. Scozzoli, vescovo di Rimini; mons. Calchi Novati, vescovo eletto di Bobbio; mons. Faberi, assess. del Vicariato; il R.P. D. Fedele de Stotzingen, O. S.B., Abate Primate dell'Ordine di San Benedetto, con gli alunni del Collegio di Sant'Anselmo; P. D. Mauro Serafini, S.O.B., Abate generale della Congregazione Cassinese della Primitiva Osservanza, con il R. P.D Benedetto Gariador, abate di Gerusalemme; il Capitolo e clero della Basilica di S. Marco; il P. D. Camillo Panizzardi, proc. gen. dei Giuseppini; la principessa Giustiniani-Bandini; la marchesa Elena Centurione Scotto, con la sorella.

(S) **Vienna**, 9. (*Ufficiale*). — L'imperatore ha nominato il prof. Adamo Hefter, Principe Vescovo di Gurk.

Per lo scambio dei prigionieri di guerra. — Continuando a far seguito ai telegrammi di Sovrani e Capi di Stato delle Potenze belligeranti aderenti alla proposta di Sua Santità per lo scambio dei prigionieri di guerra resi inabili al servizio militare, telegrammi già da noi pubblicati, e fra i quali era compreso quello del Governo Ottomano, ne pubblichiamo ora un altro inviato direttamente al Santo Padre da S.M. Maometto V, Imperatore della Turchia.

A Sua Santità Papa Benedetto XV — Roma.

Apprezzando altamente il senso umanitario cui s'ispira la proposta di Vostra Santità concernente lo scambio dei prigionieri riconosciuti inabili al servizio militare, sono felice di dare la mia adesione.

Maometto V.

Consacrazione episcopale. — Ieri mattina nella chiesa della Madonna dei Monti è stato consacrato vescovo mons. Dionisio Ryaradi eletto titolare di Abila.

La funzione si è svolta in rito ruteno.

Unione Cattolica laziale. — Giovedì prossimo alle ore 9 nella sala in via della Scrofa 70 si riuniranno gli appartenenti alla Direzione Cattolica Laziale con i rappresentanti delle varie associazioni e circoli cattolici del Lazio.

Unione Cattolica del Lavoro. — Secondo il deliberato del Consiglio, l'assemblea generale annua delle Unioni Professionali maschili e femminili avrà luogo oggi alle ore 14.30 nel Teatro dell'Associazione Artistico ed Operaio in via dell' Umiltà 36, gentilmente concesso.

Nel fare invito ai soci d'intervenire alla riunione, il Consiglio direttivo così si esprime:

« Quest'anno — il terzo della fondazione dell'Unione Cattolica del Lavoro — l'assemblea nostra assume un'importanza speciale. Essa infatti, ha, non solo lo scopo di riferire sul lavoro svolto nel 1914 e di segnare le linee pratiche d'azione pel 1915, ma si propone altresì di stabilire nettamente dinanzi agli organizzati e all'opinione pubblica i rapporti che dovranno intercedere tra le nostre organizzazioni e l'istituendo Ufficio municipale del Lavoro e di concretare i mezzi opportuni onde assicurare al comitato dirigente del medesimo una adeguata rappresentanza di amici nostri.

E' dovere quindi di ognuno di voi rispondere al nostro appello. Chi di voi conserva il ricordo delle memorabili adunate degli anni scorsi deve cooperare a che quella di quest'anno le superi per imponenza di numero e per vigore di affermazione. I lavoratori cattolici debbono dimostrare di essere una forza viva, vitale, dinamica in seno alla classe operaia romana.

Ciò esige l'importanza del momento attuale in cui l'opera e le finalità, schiettamente cristiane, nazionali, dell'Unione Cattolica del Lavoro hanno suscitato — come non mai — tanto fervore di discussione e di polemica.

Oltre alla parola buona e confidente di Tupini, di Chiri, dalla signorina Sonnini e di altri compagni vostri di lavoro e di organizzazione non vi mancherà quella forte e autorevole di un rappresentante delle nostre idealità al Parlamento Nazionale. L'on. avv. Livio Tovini ha accettato di tenere il discorso ufficiale Preparatevi ad esprimere la vostra riconoscenza accorrendo numerosi ad ascoltarlo. »

Consiglio comunale. — E' convocato per domani alle 17,30.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Restauri ad opere d'arte nella Villa Umberto I.

Variazione al piano finanziario del mutuo di lire 4.093.300 per costruzione di edifici scolastici.

Pagamento alla Ditta Serafini Vignari Ludovico e C.

Sistemazione definitiva del tronco di posta pneumatica, S. Silvestro-Ferrovia.

Mutuo di L. 1.553.000 per l'impianto elettrico comunale a compimento del mutuo complessivo di L. 13.000.000.

S. P. Q. R. — La Giunta ha nominata una Commissione speciale per la scelta dei libri da proporsi per le biblioteche scolastiche.

La Commissione è composta dell'assessore comm. Valli, presidente; dei coms. prof. Scaduto, Giovanni prof. Frattini, prof. Straticò dir. gen. delle Scuole elementari, prof. Giovanni Cena e Venanzo Capreri, insegnante elementare.

Speriamo che si riesca ad evitare anche per l'avvenire che siano posti in circolazione certi libri di testo, tutt'altro che adatti per le scuole elementari.

— Su proposta dell'ass. Libotte la Giunta ha deliberato uno speciale encomio al direttore della polizia urbana, cav. G. Falena, al capo sezione Goffredo Barbantini, ed a vari funzionari ed agenti per la solerte opera prestata durante la recente piena del Tevere.

I ruoli di Ricchezza mobile. — Sono stati pubblicati, e per lo spazio di otto giorni, da oggi, sono visibili, presso l'Ufficio Tasse in via del Campidoglio, 10, i ruoli dei contribuenti alla tassa di Ricchezza mobile per l'anno 1915.

Aste municipali. — *Lavori per il prolungamento di via Milano.* Si fa noto che alle ore 11 di giovedì 28 gennaio corr. nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi all'on. Sindaco, od a chi per esso, avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori per l'apertura del tratto di via Milano da m. 60 circa a sud di via Palermo, fino a via Panisperna, per la lunghezza di m. 140 circa e per le rampe di accesso agli Istituti scientifici e dipendenze, per l'importo previsto di L. 157.000.

Lavori di sistemazione e costruzione stradale. — Alle ore 11 di sabato 23 gennaio corr. nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi all'on. Sindaco od a chi per esso, avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori di allargamento e sistemazione della Via delle Tre Madonne dal Viale delle Belle Arti fino alla Villa del Seminario Romano, e costruzione di una nuova via tra questa Villa ed il Giardino Zoologico fino al Viale Rossini, per l'importo previsto di L. 200.000.

Le espropriazioni per la Roma-Ostia-Mare. — Per la costruzione del nuovo viale fra Roma ed il mare, la bonifica delle zone laterali al viale stesso e la creazione di un sobborgo marittimo sulla spiaggia di Ostia, il Prefetto di Roma, con decreti del 22 settembre e del 20 ottobre, pronunciava l'espropriazione di varii stabili, tra i quali in particolare una vigna e casa sulla via Ostiense di proprietà del signor D'Amico Nicolò di Francesco che, dal perito nominato d'ufficio dal tribunale, furono valutate a lire 15,034.23; un oratorio ed annessa sacristia di proprietà dell'Ospizio dei Convalescenti e Pellegrini per cui era stata offerta l'indennità di lire 7009.83, che, non accettata, fu elevata a lire 10,021.36; un terreno in contrada Ortaccio delle Tre Fontane, con fabbricati rurali ed uno civile, di proprietà della signora Spada Anna fu Pietro in Iacobini Roberto, per cui l'indennità offerta in L. 15.064.25 fu dal perito elevata a lire 48.686.25; altro terreno fuori Porta S. Paolo sulla via Ostiense, di proprietà del signor Di Palma Ergomino fu Antonio, per cui l'indennità offerta in lire 1721.65 fu dal perito elevata a lire 19.300; ed una porzione di terreno con fabbricato in parte civile ed in parte rurale, sulle vie Ostiense e Laurentina e sul piazzale del Ponticello, di proprietà del signor Lorenzani Umberto Raffaele fu Augusto per la indennità offerta in lire 18.846.20, che fu dal perito elevata a L. 40.024; convinta però che le indennità valutate dai periti nominati di ufficio dal Tribunale sono eccessive, e sia pertanto opportuno che siano proficue le opposizioni giudiziali perchè vengano ridotte alla giusta misura, la Giunta ha proposto al Consiglio di voler autorizzare il Sindaco a promuovere opposizione giudiziale alle indennità suddette.

Divieto di transito alla Magliana. — Si rende noto che, dovendosi eseguire lavori di restauro del pavimento nella parte mobile del Ponte della Magliana, dal giorno 11 al 25 gennaio rimane per tale tempo proibito il transito dei veicoli sul detto ponte.

Onorificenza. — S. E. il Ministro delle Poste e Telegrafi con recente decreto ha insignito dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro il cav. Ernesto Vocaturo, capo sezione alla Direzione gen. dei vaglia.

Per la nuova e ben meritata onorificenza presentiamo all'egregio funzionario i nostri complimenti.

Per l'Ente dei Consumi. — Per promuovere colla maggiore sollecitudine l'Ente dei Consumi, conformemente alle deliberazioni prese nel recente convegno delle Associazioni ed Istituti cittadini, si sono recati a conferire con S. E. Ciuffelli, gli on. Luzzatti, Rainieri, Bissolati e Raini, assieme al rappresentante della Lega Nazionale delle Cooperative prof. Cerlini.

L'on. Luzzatti, a nome dei colleghi dell'Ufficio di Presidenza del Comitato Parlamentare della cooperazione, illustrò al Ministro dei Lavori Pubblici, le difficoltà dell'Ente che sta per sorgere e mise in evidenza la necessità dell'adesione dell'Istituto delle Case dei ferrovieri e della sua unione cogli altri grandi Istituti già disposti ad attuare l'iniziativa.

L'on. Ciuffelli si dichiarò favorevole alla buona idea, ed aggiunse che dopo interpellato il comm. Bianchi, Direttore generale delle Ferrovie di Stato, per conoscere se nessun ostacolo legale o regolamentare si opponga alla cosa, egli avrebbe di buon grado concesso l'appoggio richiesto.

La Commissione ringraziò il Ministro Ciuffelli prendendo atto delle sue benevoli dichiarazioni.

Comitato esecutivo tra gli ex-diurnisti postelegrafici. — Domani sera, alle ore 18,30 il prof. avv. Antonio Caseriano parlerà agli ex-diurnisti postelegrafici attori ed interventori in causa pel riconoscimento giuridico del Decreto Sineo, nella sala della Società Generale Operaia sita in via Monterone, 4.

Bollettino Sanitario. — La Direzione generale della Sanità ha pubblicato il Bollettino sulle malattie infettive verificatesi nel mese di settembre, u. s.

Su tutti i comuni del Regno 3062 denunziarono casi di malattie infettive, che si riassumono così:

	Casi
Morbillo	4.392
Scarlattina	1.799
Vaiuolo e vaiuoloide	58
Tifo addominale	6.350
Tifo petecchiale	—
Difterite e croup.	1.411
Febbre puerperale	144
Tubercolosi polmonare nelle scuole e nei convitti	—
id. negli alberghi	8
id. nei brefotrofi	—
id. nelle case di salute ed ospedali	477
id. negli ospizi di mendicità e di invalidi	12
id. nei conventi	4
id. nelle carceri	8
id. nelle vaccherie e latterie	1
id. in seguito a cambiamento d'alloggio	220
Malaria (in tutte le sue forme)	29.441
Pellagra	51
Sifilide da baliatico mercenario	4
Rabbia per morsic. di anim. rabbidi o sospetti	331
id. dichiarata	2
Pustola maligna	394
Morva o farcino	—

Congresso dei ferrovieri italiani. — Ieri mattina, alle 9, sotto la presidenza di *Edoardo Magnasco*, di Milano, assistito dal segretario generale *De Sanctis* e dal vice segretario *Franci*, dopo la comunicazione di numerosi telegrammi di adesione si iniziò la trattazione del tema: « Commissione Reale », su cui riferì *Pietro Comoglio*, di Torino.

Dopo una lunga discussione, alla quale partecipano i congressisti Manfredi, Bianco, Tordella, Pecoraro, d'Alise, Bruschetti, Massola, De Sanctis, Barbato, Muri, Azario, Di Lauro, Magnasco ed altri, fu approvato un ordine del giorno così concepito:

« Il Congresso Straordinario della Fed. Ferr. Italiani, radunato d'urgenza a Roma l'8 gennaio 1915 per esaminare la situazione creata ai ferrovieri dalla proroga dei lavori della Comm. Reale e dal conseguente vivo malcontento determinatosi nella massa dei ferrovieri, esprime il proprio rammarico, e considerato che per la larghezza di criteri adottata dalla Commissione nel suo lavoro d'indagine e per l'importanza del materiale ad essa fornito dalla collaborazione di 27 rappresentanti del personale su 46, in nome di ben 100 mila agenti, s'impone alla Federazione la necessità di subire tale proroga anche per evitare il pretesto di conclusioni generiche ed imperfette, mentre plaude all'opera attiva e vigile svolta in seno alla Commissione dal compagno Comoglio, e mentre si riserva di deliberare il ritiro del proprio rappresentante nell'eventualità di ulteriori lungaggini o comunque di altra decisione di proroga; ed affermata la necessità di imprescindibili e notevoli migliorie economiche e morali con decorrenza dal 1° gennaio 1914 ad integrazione della legge 151 ed a correzione delle nuove sperequazioni ed iniquità da essa legge determinate ed aggravate; impegna le organizzazioni federate ad un atteggiamento vigile ed operoso, perchè la conseguente battaglia raggiunga l'integrale realizzazione delle annose e legittime aspirazioni dei ferrovieri; e dà mandato al Com. Federale di sovraintendere a tale compito con ferma energia e con chiaro programma di azione e di volontà ».

Conferenza del prof Cogliolo. — Il prof. Pietro Cogliolo, dall'Università di Genova, ha tenuto ieri sera l'annunciata conferenza su *La moglie di Cicerone* con molto piacere di numerosi intervenuti, che hanno trovato l'argomento scelto dal professore, di attualità palpitante, malgrado l'arcaicità del titolo.

Il prof. Cogliolo infatti ha affermato che non sono le vittorie guerresche, o le glorie politiche o le ricchezze acquistate quelle che rendono felici, ma è la vita familiare, ed ha dimostrato la verità di questa affermazione con l'esempio di Cicerone, che fu quel celebre uomo che tutti conosciamo, ma che fu anche un marito avvelenato.... moralmente dalla propria moglie, che aveva principalmente il difetto di non possedere l'ars vivendi, di mancare cioè di *pazienza matrimoniale*

Il prof. Cogliolo ha concluso la sua interessante conferenza di sottile osservazione psicologica e pregevole per la ben condotta analisi dell'ambiente ciceroniano col dire che la vera felicità sta nell'arte di vivere giornalmente con pazienza e fiducia »

Nuove linee tramviarie. — Allo scopo di istituire nelle vie di diretta comunicazione fra la parte centrale di Roma ed i due nuovi centri di attività ora creatisi, uno in seguito alla costruzione del grandioso gruppo di palazzi dell'Istituto Cooperativo degli Impiegati dello Stato, e l'altro in conseguenza dell'impianto del nuovo scalo ferroviario merci a S. Lorenzo, l'Azienda delle tranvie municipalizzate di Roma ha chiesto l'autorizzazione di costruire ed esercitare i seguenti due prolungamenti di tramvie già esistenti:

1. Prolungamento della linea diretta dal Giardino Zoologico, con semplice binario per via Gioacchino Rossini, Viale Parioli e Viale della Regina fino a Piazza Trasimeno;

2. Prolungamento della linea Piazza Colonna —Santa Croce in Gerusalemme con un doppio binario lungo la via Statilia ed il piazzale di Porta Maggiore fino allo scalo merci di S. Lorenzo.

Il primo prolungamento è lungo m. 1360, il secondo metri 685.

Prolungamento della linea tramviaria N° 6. — Domani verrà prolungato l'esercizio della linea N. 6 (Ferrovia — Palazzo di Giustizia) fino al Viale delle Milizie per Piazza Cavour, Via Lucrezio Caro, Via Cola di Rienzo e Via Fabio Massimo.

La tariffa della linea sarà la seguente:

Ferrovia, S. Pietro in Vincoli o viceversa	cent.	10
id., Palazzo di Giustizia e viceversa	»	15
id., Viale delle Milizie e viceversa	»	20
Esquilino, Pantheon e viceversa	»	10
S. Pietro in Vincoli, Palazzo di Giustizia e viceversa	»	10
S. Pietro in Vincoli, Viale delle Milizie e viceversa	»	15
Piazza Venezia, Viale delle Milizie e viceversa	»	10

Nuova linea tramviaria per Trastevere. — Domani verrà iniziato l'esercizio di una nuova linea a trazione elettrica (Num. 22) congiungente la Villa Umberto I con la nuova stazione di Trastevere percorrendo: Piazza del Popolo, via di Ripetta, Via della Scrofa, Piazza S. Luigi dei Francesi, via Giustiniani (al ritorno via Crescenzi), via de' Cestari, (al ritorno via di Torre Argentina) via del Teatro Argentina, via Arenula, Ponte Garibaldi, viale del Re.

La tariffa sarà la seguente

Villa Umberto I — Ponte Garibaldi e viceversa, centesimi 10.

Villa Umberto — Vecchia Stazione Trastevere, centesimi 15.

Villa Umberto — Nuova Staz. Trastevere cent. 20.

Pantheon — Vecchia Stazione Trastevere, cent. 10.

Pantheon — Nuova Stazione Trastevere, cent. 15.

Ponte Garibaldi — Nuova Stazione Trastevere centesimi 10.

Vecchia Stazione Trastevere — Nuova Stazione Trastevere cent. 5.

Corse popolari (fino alle ore 8)

Villa Umberto I — Corso Vitt. Eman., cent. 5; — Corso Vitt. E. — Vecchia Staz. Trastev., cent. 5.

La prima corsa avrà luogo alle 6,30 e l'ultima alle 24 dai due capi linea.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, domenica, per cura della « Storia ed Arte », il presidente Romolo Artioli, (sostituendo il dott. Pio Damiani, malato, parlerà su « Tre famosi monumenti imperiali (Colosseo di Nerone, Meta Sudante e Arco di Costantino) ».

L'Albero di Natale ai ciechi. — Ieri ebbe luogo una festa lieta e commovente all'ospizio Margherita di Savoia per i ciechi, situato al Casale di S. Pio V, fuori di Porta Cavalleggeri

La baronessa Gina Ferrero Ranz, con pensiero squisitamente educativo, volle fare l'Albero di Natale per la sua piccola Marzia, insieme con le bambine cieche della nuova scuola, diretta dal prof. Romagnoli all'Ospizio Margherita di Savoia.

La piccola Marzia venne con le bambine del dottor Signorelli ed altre sue amiche, e tutte insieme con le piccole cieche fecero gran festa e ricevettero giocattoli e dolci. Libere dai pregiudizi di un morboso sentimentalismo e di una falsa pietà, le bambine veggenti erano fiere di descrivere alle loro piccole compagne cieche gli ornamenti dell'albero e di guidarle a toccare e formarsi idea con le loro piccole mani di ogni cosa.

Le signorine Gualfanda e Marcella Ferrero, insieme con le marchesine Anna, Flaminia e Maria Torlonia, figliuole del duca don Leopoldo, presidente dell'Ospizio ed altre gentili signorine distribuirono doni anche ai ricoverati adulti. La festa fu allietata da buona musica eseguita con fine interpretazione da tre bravi giovani, la sig.na Nervi, la sig.na Olivieri e il sig. Sabatini, il prof. Marcucci lesse alcune poesie del Pascoli, e il poeta Augusto Sindici recitò alcuni suoi versi.

Aumento della tassa da bollo sulle carte da giuoco. — Giusta le disposizioni del R. decreto legislativo 22 ottobre u. s. che ha elevato la tassa di bollo sulle carte da giuoco, da centesimi 30 a centesimi 50 per i mazzi di 52 carte o meno, e da centesimi 50 a centesimi 80 per i mazzi con più di 52 carte, col 31 dicembre 1914 è cessata la facoltà di vendere e di usare le carte da giuoco aventi rispettivamente il sello bollo da 30 e da 50 centesimi. Esse non potranno essere vendute od usate e saranno considerate come non bollate, ove i fabbricanti, i venditori e gli esercenti non le presentino, entro il 31 *gennaio corrente*, alle Intendenze di Finanza per la suppletiva bollazione col pagamento della sola differenza di tassa.

Colonie estive marine e montane. — I soci di questa benemerita istituzione sono pregati d'intervenire all'assemblea generale che si terrà stamane alle ore 9,30 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Relazione morale, finanziaria, medica del 1914.
3. Preventivo del 1915.
4. Modificazione dello Statuto.
5. Rinnovazione delle cariche.

Si deve procedere alla elezione di 7 consiglieri al posto di 4 uscenti, rieleggibili: Carolina Palma, Giuseppe Talocchini, Aida Mingozzi, Aristotile Pojani; 2 dimissionari: Teresa Angelici e Adelaide Grassi; 1 defunta: Adele Fiorentino.

Elezione di 3 revisori dei conti, in sostituzione degli uscenti, rieleggibili: Gallo Cabrini, Gaetano Sandri, Augusto Vietti.

Pontificia Accademia Romana d'Archeologia. — I soci sono invitati all'adunanza che si terrà nella consueta sala accademica al palazzo della Cancelleria Apostolica, giovedì, 14 corr., alle ore 16.

Il presidente comm. Bartolomeo Nogara leggerà un discorso in commemorazione del defunto presidente comm. Giuseppe Gatti.

Seguirà una comunicazione del comm. Marucchi sopra un importante frammento di Atti arvalici testè scoperto. I soci sono anche invitati ad intervenire al solenne funerale che l'Accademia farà celebrare in suffragio del compianto comm. Giuseppe Gatti nella chiesa di S. Lorenzo in Damaso nello stesso giorno di giovedì 14 corr., alle ore 10.

Passeggiata Archeologica a via Latina. — Oggi il professor Nispi-Landi illustrerà la Villa Anicia e la Basilica di S. Stefano; e le vetuste tombe dei Calpurni, degli Anici e dei Valeri.

Il convegno è alle ore 15 all'Arco Travertino, presso i Casali Spiriti, sulla via Appia Nuova, fuori Porta San Giovanni.

Caccia alla volpe. — Gli appuntamenti prossimi sono i seguenti:

Lunedì, 11 gennaio: Mandriola, fuori la porta San Paolo, strada a sinistra, km. 11.

Giovedì, 14 gennaio: Torre Nuova, fuori la porta Maggiore, strada a destra, km. 8.

Lunedì, 18 gennaio: Malagrotta, fuori la porta Cavalleggeri, strada a destra, km. 12.

Giovedì, 21 gennaio: Tor di Valle, fuori la porta S. Paolo, strada a destra, km. 7.

Lyceum. — Lunedì, 11 corr., alle 17, nella sede del *Lyceum*, in via del Parlamento, il prof. Gonio terrà una conferenza sul tema: « *Amici e nemici invisibili* ».

Scuola Samaritana. — Lunedì, 11 corrente, alle 19 precise, cominceranno al Collegio Romano le lezioni del secondo anno del corso popolare pel soccorsi d'urgenza.

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 2 al 9 gennaio:

Busta di cuoio con carte, portamonete con denaro e cambiale, borsa con chiave, borsa e chiave, cinque chiavi, una chiave, portamonete con denaro, chiave, due chiavi, tre chiavi in busta, medaglia, scampolo di stoffa, un ombrello, un abituccio, portamonete con denaro, tre chiavette, attrezzi da elettricista, carte con incisioni.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Nonschüler, specialista di diottrica oculistica, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17, in via Aracoeli, 58, Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 18-37 — Ammin. 18-34

Il solito errore. — Calisto Bernardini di a. 36 ab. in p. dei Mercanti 3, ieri alle 13 nella propria ab. bevve per isbaglio della varecchina. Alla Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

E' morto. — All'ospedale del Policlinico ieri è morto il carrettiere Augusto Giuntarelli, di a. 18, in seguito a coltellate ricevute la sera del 17 novembre dello scorso anno in piazza della Regina, da Fausto Giardini, di a. 20, ab. in piazza della Regina 33. Il cadavere del Giuntarelli è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fuochetto. — Ieri sera alle 23, nel magazzino deposito sottostante il bazar 48 in via Agostino De Pretis, di proprietà del signor Pacifico Sonnino, si sviluppò un principio d'incendio. Accorsero i vigili di via Genova che spensero subito le fiamme. Danni lievi.

Lite tra cuoca e cameriera. — Grazia Metta, di a. 28, da Trinitapoli, ab. in via Ludovisi 35, cameriera, per ragioni di lavoro venne ieri mattina a questione con la cuoca Rosina Frassarelli, e fu da questa percossa con pugni e calci. Al Policlinico la Metta è stata giudicata guaribile in 10 giorni. La Frassarelli è latitante.

Lite tra ferrovieri. — Per futili motivi vennero ieri sera, nella stazione ferroviaria di p. Galera, a questione i ferrovieri Alessandro Boldrini e Santo Proietti. Il Boldrini esplose un colpo di rivoltella contro l'avversario, senza però colpirlo. Egli è stato arrestato stanotte dai carabinieri della Parrocchietta.

Per futili motivi. — Barbara De Arcangelis, di a. 40 ab. in via Mastrogiorgio 30, ieri alle 16.40, in via Bodoni 27, per futili motivi venne a lite con Elvira Graziosi, di a. 21, e da questa ferita alla faccia con una coltellata. Alla Consolazione la De Arcangelis guarirà in g. 10.

Attenti ai bimbi. — Ieri alle 17.30, Edmondo Fiorucci, di a. 4, nella propria ab. in via Machiavelli 50, eludendo la vigilanza dei famigliari ingoiò della varecchina. All'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio. — Italia La Musa, di a. 37, ab. in via dei Fienili 100, ieri sera per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando due pastiglie di sublimato. Alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Incendio. — Ieri sera, alle 20, in via Campo Marzio 69, nella cappella dell'appartamento dell'avv. Giacomo Formichi, di a. 77, si sviluppò un incendio. Il fuoco distrusse dei mobili e dei quadri producendo un danno di circa lire 4000. Accorsero i vigili di via Genova che spensero le fiamme.

Investimenti. — Verso le 10 di ieri, un'automobile, proveniente da p. Esedra, in via Nazionale, presso l'Esposizione di belle arti, investì una donna, poi identificata per Ernesta Corsi, di a. 18, da S. Michele in Teverina, ab. in via Basento 58, domestica presso il cav. Bassi. L'automobile portava il numero 55.28-34 ed era guidato dallo chauffeur Vincenzo Contenta, di a. 22, romano, ab. in via Roma Libera 6. Trasportata all'ospedale della Consolazione, i sanitari riscontrarono alla Corsi una vasta ferita al cuoio capelluto, guaribile in 30 giorni con riserva.

Colto da malore. — Domenico Contanni, ab. in via Ibernesi 33, verso le 18, nel proprio domicilio, fu colto da repentino malore. Condotto all'ospedale della Consolazione, spirò durante il tragitto.

Disgrazie. — Ieri mattina, verso le 8, la guardia Leonardo Valenti, all'ospedale di S. Giacomo, mentre versava dell'acqua bollente in un recipiente riportò accidentalmente un'ustione alla mano sinistra, giudicata guaribile in 15 giorni.

— Verso le 6,30 del 7 corr. in via Valtellina, il bambino Nello Minuti riportò varie ustioni, giudicate guaribili in 12 giorni. Colto, però, nella giornata di ieri, da convulsioni, cessava, durante la scorsa notte, di vivere.

— Luigi Paradiso di a. 28, da Cerignola, ab. al viale Principessa Margherita 174, carrettiere, verso le 19 di ieri, a P. Furba, essendosi spaventato il cavallo, cadde dal carro, riportando una contusione all'emitorace sinistro. Trasportato all'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Mariano Micheli, di a. 60, ab. in via Madama 47, ieri alle 13 in piazza S. Bernardo, nel discendere da una vettura elettrica municipale ancora in moto, cadde riportando delle contusioni giudicate guaribili in g. 10. all'ospedale del Policlinico.

— Augusto Quaranta, di a. 22, soldato nel 10° regg. artiglieria, ieri sera alle 21.30, mentre transitava sul Ponte Palatino scivolò e cadde riportando delle contusioni al capo. Alla Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Libro nero. — Nella scorsa notte i ladri penetrati nella macelleria di v. Terenzio 28, condotta da Felice Monti, di a. 37, ab. in via Cola di Rienzo 265, rubarono un quarto di bue e una rivoltella americana, pel valore complessivo di L. 300.

— Sempre ignoti ladri, rubarono ieri fuori porta Maggiore 400 metri di filo di rame, in danno dei Telefoni dello Stato. Il furto fu denunciato alla P. S.

— Nel pomeriggio di ieri, i ladri, introdottisi nell'appartamento di Filippo Stefani, in via Bagni 30, rubarono circa 30 monete d'oro, facenti parte di una collezione e stimate dal proprietario del valore di L. 3000, oltre ad un anello di brillanti, del valore di L. 600. Sono state disposte attive indagini.

— Sante Gloria, di a. 55, ab. in via del Pellegrino 46, ieri alle 18 lasciò momentaneamente incustodita in via Marsala, una gabbia contenente 7 anatre e 12 piccioni, il tutto del valore di lire 31. Ignoti ladri s'impossessarono della gabbia, allontanandosi per ignota destinazione.

Il Gloria denunciò il furto al commissariato del Viminale.

— Il negoziante Francesco Maccio, di a. 28, ab. alla Galleria Margherita in via Agostino Depretis, ieri alle 12 su di una vettura elettrica della linea 16, fu borseggiato del portafogli contenente lire 145. Denunciò il furto al commissariato di Magnanapoli.

— Negli uffici della posta a S. Silvestro, in seguito ad un lungo ed accurato servizio di appostamento ordinato dall'ispettore postale sig. Franchetti Remo, ieri sera alle 19.30, i brigadieri postali Federico Bevilacqua e Pietro Libretti sorpresero l'impiegato Giuseppe Lombardo, di a. 24, ab. in via Tommaso Campanella, mentre manometteva della corrispondenza. Chiamate le guardie il Lombardo fu arrestato ed inviato a Regina Coeli.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un vivo successo riportarono ieri sera nel *Crepuscolo degli Dei* la Wroblenska, la Perini, il Tomarchio, il Danise, il Berardi, e le tre giustissime *ondine*: la Gargiulo, la Galeffi, la Sabbatini.

Con loro fu acclamato anche il m. Vitale.

— Oggi unico spettacolo diurno a prezzi popolari, come da concordato col Comune; si rappresenterà *Thais*, protagonisti Bianca Bellincioni-Stagno, e il comm. Mattia Battistini; i bambini accompagnati entreranno *gratis*.

Martedì spettacolo in onore di Elvira De Hidalgo col *Barbiere di Siviglia*.

Mercoledì — fuori abb. e a prezzi popolarissimi — *Il crepuscolo degli Dei*.

E' alle prove la *Gioconda*, che avrà a principali interpreti Tina Poli-Randaccio, Ippolito Lazzaro, Riccardo Stracciari.

Argentina. — Anche ieri *Il ribelle* di Petrai richiamò pubblico numeroso e fruttò molti applausi al Marcalchi e ai suoi compagni.

— Oggi: di giorno la brillante commedia di Hennequin, *I provinciali a Parigi*; di sera ancora *Il ribelle*.

Valle. — Nelle due recite di oggi si ripete *La bella avventura*, che ebbe anche ieri il maggior successo.

— Prossimamente ripresa del *Giudice istruttore* e quanto prima un'altra novità: *Il professo del parcolo*, di Stear Gipsy.

Nazionale. — Il teatro ieri sera era affollato in ogni ordine di posti di un elegante pubblico, che applaudì vivamente gli artisti tutti della brava Compagnia Vannutelli ed in special modo Emma Vecla, che ha mirabilmente interpretata la parte della protagonista del *Conte di Lussemburgo*.

— Oggi due rappresentazioni: in quella diurna si ripete *Il Conte di Lussemburgo*; in quella serale *Bettglia di dame*.

Cines. — Calorosi applausi raccoglie come sempre il Benini nel *Nostro prossimo*.

— Oggi due rappresentazioni: *L'onorevole Campodarsego* di giorno e *I Rusteghi* di sera.

Quanto prima avremo la nuovissima commedia di Ugo Palmerini *La vittoria di Pirro*.

Adriano. — Oggi domenica alle 17 con l'ultima replica dell'*Otello* avrà luogo la chiusura della stagione lirica.

— Da domani lunedì incominceranno i lavori di trasformazione del teatro per accoglierví la colossale Compagnia equestre del comm. Cesare Sidoli.

Si previene il pubblico che la Compagnia, che come annunciammo a suo tempo viene da Trieste, giungerà in Roma, con quattro treni speciali, la mattina di martedì 12 corr. alle ore 8.

Una casa cinematografica ha disposto per riprendere la cinematografia dell'arrivo di questa grandiosa Compagnia, con tutti i suoi furgoni, artisti, cavalli, bestie feroci. Con speciale manifesto verrà annunciato

to l'itinerario della Compagnia, dalla stazione al teatro.

Il debutto rimane fissato per martedì 12 alle 21.

Manzoni. — Irrefrenabile ilarità ieri a *Scialle*, *seduce e 'nnamora*; il pubblico foltissimo fece grandi ovazioni a tutti i valorosi artisti.

— Oggi la Compagnia Scarpetta dà due recite de *L'albergo del silenzio*.

Salone Margherita. — Due eccezionali spettacoli oggi e in entrambi *Mayol* oltre il programma grandioso.

LE NOVITA' ALL'« ARGENTINA ».

La Compagnia drammatica di Roma, diretta dal Mascalchi, si propone, per il prossimo Carnevale, lo svolgimento di un interessante programma d'arte. Fra le novità imminenti sono annunciate: *Diplomazia* di Abele Hermant e *Le due caste* di Giacinto Cottini.

Ora si annuncia una terza novità di due nostri colleghi in giornalismo Alberto Giannini e Vincenzo Turco, i quali hanno già consegnato al Mascalchi una commedia che andrà in iscena prestissimo col titolo *Un'interpellanza*.

La commedia che si svolge nell'ambiente giornalistico politico, ha per sfondo la redazione di un grande giornale moderno ed è una satira del costume giornalistico.

Gli autori negli episodi sentimentali e drammatici, di cui si arricchisce la trama semplice, non si sono proposti la soluzione di un problema sociale, ma hanno voluto soltanto sollevar un lembo del... mistero giornalistico.

FELINE VERBIST AL « NAZIONALE ».

Giovedì 14 e venerdì 15 alle 21 avranno luogo le straordinarie due rappresentazioni della celebre danzatrice belga Felyne Verbist, prima ballerina del R. teatro di Bruxelles (*La Monnaie*) e del *Covent Garden* di Londra.

Lo spettacolo costituisce un vero avvenimento artistico e mondano.

— E' aperta al botteghino del teatro la vendita dei biglietti.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Thais*, ore 17.

Argentina. — *I provinciali a Parigi*, ore 17; *Il ribelle*, ore 21.

Valle. — *La Bella avventura*, ore 17 e 21.

Nazionale. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 17; *Battaglia di Dame*, ore 21.

Gloes. — *L'onorevole Campodarsego*, ore 17.30; *I Rusteghi*, ore 21.

Adriano. — *Otello*, ore 17.

Manzoni. — *L'albergo del silenzio*, ore 17 e 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17.30 e 21.30.

Piccoli (Via SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini, ore 15.30, 17 e 18.30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Il prestito nazionale

In seguito a desiderio manifestato dai principali Istituti consorziati di poter tenere aperti gli sportelli bancarii nell'interesse del pubblico per le operazioni riguardanti il prestito nazionale anche nella giornata festiva di oggi, sono state già diramate opportune istruzioni per il relativo consenso governativo.

Così oltre la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia, hanno facoltà raccogliere dal pubblico sottoscrizioni al prestito nazionale nella giornata di oggi, domenica, anche tutte le Casse di risparmio, le Banche e le Ditte bancarie consorziate o collegate al Consorzio presieduto dalla Banca d'Italia.

Domani, lunedì, si chiuderanno le sottoscrizioni al prestito.

In Albania

(S.) VALLONA, 9 — Per la ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina Elena, il ten. dei carabinieri Gervasutti, dopo una sommaria inchiesta, ha rimesso in libertà diciasette prigionieri politici i quali hanno inneggiato alla Regina Elena ed acclamato l'Italia.

(S) DURAZZO, 8, ore 17. — Continua da ieri la tranquillità.

Ministero Interno

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei Regi Commissari di Ancona, Iesi, Castel San Pietro Emilia (Bologna) Fabriano, Rocca Lumera (Messina), San Gregorio da Sassola (Roma), Colonna (Reggio Calabria)

Ministero Colonie

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ON. MOSCA IN LIBIA

Allo scopo di visitare la nostra Colonia di Tripolitania e Cirenaica e di studiare sul posto le più importanti questioni economiche e commerciali, lunedì, salvo casi imprevisti, partirà alla volta di Tripoli S. E. il Sottosegretario per le Colonie, on. Mosca, col Direttore generale comm. Riveri e col cav. Gengo, suo segretario particolare.

Ministero Tesoro

Ieri è partito per Brescia il sottosegretario di Stato, on. Da Como.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

CIRCOLARE DEL GUARDASIGILLI.

circa il ripristinamento dei Collegi giudicanti.

Il Bollettino giudiziario pubblica la legge che abolisce il giudice unico e ripristina i collegi giudicanti: tre magistrati nei tribunali, cinque nelle corti d'appello, sette nella Cassazione.

Il Bollettino pubblica pure la circolare del Ministro Guardasigilli on. V.E. Orlando circa l'applicazione della detta legge.

La circolare è diretta ai pr. Presidenti e Procuratori Generali delle Corti d'appello, Presidenti e Procuratori del Re dei tribunali, Presidenti dei Consigli dell'ordine degli avvocati, Presidenti dei Consigli di disciplina dei Procuratori.

Dice la circolare:

« La legge di recente votata dal Parlamento, e per la importanza sua — in quanto tocca la costituzione di tutti i collegi giudicanti — e per le attinenze che ha con la questione, sempre ardente, del personale giudiziario, rende opportuno — e, in certo senso, anche necessario — che il Ministro manifesti i propri intendimenti circa il modo di attuarla, in guisa che di essi si abbia conoscenza il più possibilmente diffusa. Rivolgo pertanto queste mie dichiarazioni non solo a tutti i capi dei collegi, ma altresì ai presidenti degli ordini professionali, il cui interesse sodale intorno alle questioni presenti, affermato in voti concordi e molteplici, appare, e di fatto è, giustificato ed evidente.

« Una prima questione io mi sono proposta: e cioè, se convenga applicare immediatamente la riforma circa la maniera di costituzione dei collegi, ancor prima che la legge sia attuata in quella parte che riguarda l'aumento del personale. Conciliar l'una l'altra cosa e farle procedere di pari passo, subito, sarebbe certamente desiderabile, ma in realtà non è possibile: basti il considerare che il reclutamento del personale richiede appositi concorsi, al che, per quanta sollecitudine voglia porsi nel bandirli e nel definirli, alquanti mesi sono per sempre necessari. Nè mi sembra possibile ed utile il subordinare a questo indugio, relativamente lungo e senza dubbio inevitabile, la trasformazione dei collegi. Anche a parte il dubbio formale, se la pubblicazione della legge determini direttamente la trasformazione delle magistrature giudicanti, non mi è parso conveniente che in così delicata materia possan sussistere, a titolo transitorio, forme ed istituti, che il diritto comune ha già abrogati.

« Perciò ho creduto preferibile invitare (come ho di fatto invitato) tutti i capi dei distretti di Corte di appello a farmi subito le proposte per la ricostituzione dei collegi, servendosi del personale di cui attualmente si può disporre; per tal modo è stato possibile pubblicare la legge perchè diventi esecutiva entro questo stesso mese. S'inizia così un periodo transitorio che consente l'attuazione della riforma, mentre si provvede al reclutamento del personale. Non mi dissimulo che in questo frattempo inconvenienti possano accadere, e saranno anzi inevitabili; ma, poichè il pubblico interesse questa determinazione esige, io confido che tutti - magistratura e foro - vorranno gl'inconvenienti di tal periodo affrontare e sopportare con tollerante pazienza.

« Giova del resto, presumere che tali difficoltà debbano praticamente riuscire assai men gravi di quello che a prima vista potrebbe credersi. E' infatti, opportuno osservare qui che il sistema testè abrogato non aveva del tutto soppresso nei tribunali il collegio, che continua a sussistere per le materie penali e per gli appelli civili. E occorre altresì rilevare che la soppressione di personale, apportata dalla legge del 1912, fu in realtà, assai lieve. Nei tribunali la diminuzione fu di 190 giudici, cioè meno di un giudice per tribunale nelle Corti d'appello (tenuto conto, naturalmente, dei presidenti di sezione) fu di 22 consiglieri, cioè all'incirca di uno per ogni Corte. Che se pure tale diminuzione non fu simmetrica e proporzionale (anzi in taluni casi vi fu aumento invece di diminuzione), resta pur sempre vero ch'essa, avuto riguardo al numero complessivo dei magistrati deve apparire pressochè irrilevante. E ove poi si consideri, d'altra parte, che il personale, del quale è stato disposto l'aumento con la legge ora votata, appena reintegra quello soppresso (si resta, anzi, al disotto di qualche unità), si pone in tutta la sua crudezza il problema della quantità del personale della magistratura in rapporto al compito, che gli è affidato ».

***

Il Ministro dimostra quindi, con opportuni dati, come il personale della magistratura sia piuttosto suscettibile di diminuzione che di aumento. Il Ministro conclude che più della quantità vale la qualità. E noi siamo pienamente d'accordo.

MAGISTRATURA.

Tedeschi cav. Emilio, cons. Corte d'appello Catanzaro, sospeso dalle funzioni e posto temporaneamente fuori ruolo dichiarandosi vacante un posto di consigliere presso detta Corte.

Arru Marongiu cav. Lodovino, pres. tribunale Monteleone, tramutato trib. Nuoro.

De Stefano cav. Vincenzo, giud. id. Lecce, nominato procuratore del Re trib. Lanusei.

Alessi cav. Giovanni giud. id. nom. cons. appello Catania.

Marongiu cav. Antonio, giud. id. Bologna nom. cons. appello Messina.

Gesualdi cav. Francesco, giud. id. Girgenti nominato cons. appello con funzioni pres. sez. trib. Catania.

Passante Spaccapietra cav. Alfonso, sost. procuratore Re trib. Napoli, nom. proc. Re trib. Taranto.

***

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 2ª alla 3ª categoria.

Locci Luigi - Pola Giuseppe Cesare - Ferraro Enrico - Toguelli Emanuele - Ciampelli Giulio Mario - Solari Domenico - Minutolo Oreste - Gennardi Gioachino - Palopoli Giacinto - Bonanzato Luigi - Balestra Vittorio - Borgo Giovanni Antonio - Pellegrino Federico - Mercadante Francesco - Stassone Silvestro - Gallo Giuliano - Azara Ettore - Altobelli Giovanni.

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria.

Messina Giuseppe - Canelles Gaetano - Fusio Vincenzo - Secchi Ubaldo - Brasiello Teucro - D'Aniello Felice - Bessone Alfredo - Terra Abrami Lorenzo - Franchina Antonino - Corrias Giuseppe Emanuele - Agostinelli Alfredo - Pisano Tito Onorio - Badano Pietro - Tommasi Giuseppe Maria Sanna Francesco - Zampelli Vincenzo.

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria.

Pantaleone Giuseppe - Giampà Emilio - Boccassini Mauro Domen. - Basile Giuseppe - De Luise Vincenzo - Fagano Cesare - Artina Alberto - Gay Umberto - Mighell Antonio - De Biasi Adolfo - Sillotti Camillo - Bartoli Sergio - Giacomelli Giuseppe. - Zizzone Salvatore - Carrillo Nicola - Boccassini Pantaleo - Dimidri Giovanni - Grossi Carlo Giuseppe - Fioranzi Lorenzo - Scuteri Giuseppe.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri è partito per Napoli il Ministro, on. Grippo.

Ministero Lavori Pubblici

NUOVE IMPORTANTI OPERE DI BONIFICA

Sembra che il Governo, con disegno di legge, intenda autorizzare nuove opere di bonifica, di cui alcune assai notevoli per la Sardegna, dove, com'è noto, si rivela più acuto il fenomeno della disoccupazione.

Ministero Guerra

STATO MAGGIORE GENERALE

Rostagno cav. Giacinto, magg. gen. comandante brigata Pistoia, nominato comandante div. militare territoriale Chieti.

Bandini cav. Oreste, id. id. id. Pinerolo.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

Legge contenente disposizioni circa il personale della magistratura e delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Rel. e R. D. col quale è data facoltà al Governo di provvedere alla riunione ed al coordinamento, in separati testi unici, delle disposizioni legislative vigenti in materia di tasse sugli affari.

R. D. da convertirsi in legge, concernente ulteriori provvedimenti per i quadri degli ufficiali del R. esercito.

R. D. che stabilisce il numero dei posti di capo d'Istituto effettivo e degli insegnanti di ruolo nelle Regie scuole normali e complementari per l'anno scolastico 1914-915.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di San Gregorio da Sassola (Roma).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto aprile 1914 dalle Casse di risparmio postali.

Informazioni estere

LE ENTRATE DELL'ERARIO IN INGHILTERRA.

(S.) **Londra**, 9 — Il Ministro del Tesoro ha pubblicato le statistiche relative alle entrate dell'erario durante il trimestre chiusosi al 31 dicembre, che è il il terzo dell'anno finanziario inglese.

Dalle cifre pubblicate risulta che nonostante la guerra i redditi dell'erario sono aumentati durante i tre mesi in questione di sterline 954403 in confronto del periodo corrispondente del 1913.

Le dogane hanno segnata una diminuzione di sterline 1.305.000, diminuzione che è stata colmata da un maggiore reddito della ricchezza mobile che ha fornito sterline 1.960.000 in più del consueto, mentre altri cespiti diversi hanno mostrato un aumento complessivo di sterline 1.785.021.

Durante i primi nove mesi del corrente anno finanziario (cominciato col primo aprile ultimo) le spese ammontarono a sterline 319.895.291, mentre nel corrispondente periodo del 1913 non furono che di sterline 139.207.282.

L'enorme aumento deriva per intero dalla guerra in corso.

DIVIETO DI ESPORTAZIONE

(S) **Londra**, 9. — La *London Gazette* pubblica un decreto secondo il quale tutte le specie di cacao sono comprese nella lista degli articoli la cui esportazione è proibita verso tutti i porti dell'Europa e del Mar Nero eccetto quelli della Francia, del Belgio, della Spagna, del Portogallo e della Russia (meno i porti russi del Mar Baltico). I thè sono invece soppressi da questa lista.

Il decreto toglie inoltre la proibizione per il trasporto per cabotaggio delle bestie da sella, da tiro e da basto utilizzabili in guerra. E' proibita l'esportazione degli apparecchi diamantati che servono per tirare i fili di acciaio, salvo quelli a destinazione dei porti della Gran Bretagna e dei Protettorati britannici.

PER IL COMMERCIO NEUTRALE

La risposta inglese agli Stati Uniti.

(S.) **Londra**. 9 — Una risposta provvisoria redatta in termini amichevoli alla Nota degli Stati Uniti relativa al commercio dei neutri è stata spedita ieri.

(S.) **Washington**. 9 — Il Segretario di Stato Bryan ha dichiarato di aver ricevuto la risposta dell'Inghilterra alla Nota degli Stati Uniti circa il commercio dei neutri. Essa sarà pubblicata il 10 gennaio.

IL RISPARMIO IN GERMANIA.

◆ (S) **Berlino**. 9. Durante gli ultimi sei giorni non festivi i depositi nelle casse di risparmio della città hanno superato quotidianamente i rimborsi di circa 600.000 marchi. Dal 1° all'8 gennaio i depositi hanno superato già i rimborsi di oltre tre milioni di marchi.

I BUONI FRANCESI DEL TESORO

EMESSI A LONDRA

[S.] **Londra**. 9 — I giornali pubblicano: Numerosi fatti hanno già provato che la cooperazione degli alleati è tanto stretta sul campo finanziario quanto su quello militare. Un nuovo esempio della intimità di tale cooperazione è dato anche attualmente dall'annuncio che la Banca d'Inghilterra, con l'approvazione del Governo, apre i suoi sportelli per ricevere le sottoscrizioni a dieci milioni di sterline di buoni del Tesoro francese.

Da Budapest

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BUDAPEST, 9, ore 15. — Le operazioni militari dei russi, che continuano senza successo da parecchi mesi nei Carpazi, provano che il comando generale russo non si è ancora persuaso — nonostante le enormi perdite — che qui non può ottenere nessun risultato.

Nei Carpazi vi sono truppe di difesa da montagna eccellentemente istruite, di fronte all'eroismo delle quali non contano il valore e la superiorità numerica dei russi.

I russi hanno perduto soldati a decine di migliaia; ma anche il maggior capitale si esaurisce se viene sciupato in modo pazzo.

Sia in Ungheria che in tutta la Monarchia, con la massima calma vengono guardati gli avvenimenti dei Carpazi.

I russi possono giungere ad una o due località entro la frontiera ma poi ne vengono sempre respinti e battuti in brevissimo tempo.

Oggi i russi sono di nuovo agli estremi confini.

La parte rimasta dell'esercito russo nei Carpazi, che si componeva dei reggimenti di fanteria, 194, 257, 258, 133, 134, 135, e di due battaglioni del 159. reggimento rinforzati da sedici batterie d'artiglieria è stata respinta fino alla linea di Fenyveswoelgy-Hajasd-Uzsok.

Il tempo è continuamente piovoso.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 8. — *Camera dei Lordi*. — Lord *Haldane* Gran Canc. dichiara che il reclutamento mediante arruolamenti volontari non è punto fallito e nulla porta a credere che fallirà; tuttavia se il servizio militare obbligatorio divenisse una necessità il Governo si piegherebbe dinanzi ad essa.

Lord Haldane soggiunge poi che le comunicazioni fra gli Stati Maggiori dei teatri della guerra orientale e occidentale sono state organizzate con moltissima cura ed hanno funzionato finora mirabilmente.

Accetteremo, conclude, soltanto una vittoria che possa impedire il ritorno dell'attuale situazione.

(S) **Londra**, 9. — Durante la seduta della Camera dei Lordi, rispondendo a varie interrogazioni, Lord Crewe ha detto che in linea generale il reclutamento in Irlanda è continuato e continua con soddisfazione per il Ministero della guerra. Tutti i reggimenti di fanteria irlandese sono ora sul fronte di combattimento e ricevono regolarmente nuovi contingenti di irlandesi.

BELGIO

(S.) **Amsterdam**, 9 — *L'Eco del Belgio* annunzia che importanti movimenti di truppe hanno avuto luogo in questi ultimi giorni presso Lovanio. Duecentocinquantamila uomini circa hanno preso la direzione dell'est con artiglieria pesante e con numerosi vagoni di munizioni. Due brigate del genio restano a Lovanio.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 9. — Avendo Giorgio Weill di Strasburgo, deputato al « Reichstag, » confermato con una sua lettera di essere entrato nell'esercito francese, il Governo dell'Alsazia-Lorena lo ha dichiarato, in base alla legge, decaduto dalla nazionalità tedesca e dal diritto della eleggibilità al « Reichstag ».

◆ (S) **Berlino**, 9. Il *Lokal Anzeiger* scrive che la somma totale dei doni per le truppe che combattono nel teatro orientale ha raggiunto quasi i due milioni di marchi.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 9. Al Consiglio dei Ministri il Presidente del Consiglio Viviani ha annunziato che del rapporto della Commissione d'inchiesta sugli atti contrari al diritto internazionale commessi dai tedeschi saranno stampati parecchie centinaia di migliaia di esemplari tradotti in varie lingue che saranno messi a disposizione dei neutri.

RUSSIA

Pietroburgo, 10. — Nei combattimenti presso Sochatschew in Polonia è rimasto ucciso il generale russo Sawitsch, membro del Supremo consiglio di guerra.

Borse e Mercati

I CORSI INDICATI DAL MINISTERO DI A. I. e C.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, N. 1283 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914:

Roma 8 gennaio 1915.

TITOLI	Corso medio
Titoli di Stato consolidati:	
Rendita 3.50 % netto (1906)	84 96
» 3.50 % netto (emissione 1902)	84 56
» 3 — % lordo	58 —
Redimibili:	
Buoni del Tesoro quinquennali	97 15
Obbligaz. 3 ½ % netto redimibili	— —
Categoria Iª.	
» 3 % netto redimibili	401 —
» 5 % del prestito Blount 1866	— —
» 3 % SS. FF. Merid. Adriat. Sicule	299 94
» 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
» 5 % » Maremmana	460 —
» 3 % » Vitt. Emanuele	341 —
» 5 % » di Novara	— —
» 3 % » di Cuneo	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 3 % » Torino Savona Acqui	— —
» 5 % » Udine, Pontebba	— —
» 3 % » Lucca, Pistoia	298 —
» 3 % » Cavallermaggiore Alessandria	— —
» 3 % delle Ferr. Livornesi A. B.	313 —
» 3 % » Livornesi C. D. D.	313 —
» 5 % della Ferr. Centrale Toscana	514 —
» 5 % dei Canali Cavour	580 —
» 5 % per i lavori del Tevere	— —
» 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
» 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 2 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo).	— —
» comuni della Ferrovia Bra-Cantalupo Castagnola-Mortara (sono prive di interessi e di dividendo	— —
Titoli garantiti dallo Stato:	
Obbligaz. 3 % delle Ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	— —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	85 —
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	— —
» speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	— —
» Ordinarie di Credito Comunale e Provinciale 3 75 %	— —
» Cred. Fond. di Napoli 3 ½ netto	460 19
Cartelle Fondiarie:	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
» di Sicilia 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5 %	484 20
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4 ½ %	459 78
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	428 19
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo, Torino 3 ½ %	435 —
» del Cred. Fond. Banca d'Italia 3.75%	462 50
» dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4 ½ %	— —
» » » » 4 — %	— —
» » » » 3 ½ %	— —
» della Cassa di Risp. di Milano 5 %	— —
» » » » 4 %	490 —
» » » » 3 ½ %	437.50
» » » di Verona 5.75 %	— —
» del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
» » di Bologna 5 %	498 50
» » » 4 ½ %	484 50
» » » 4 %	453 —
» » » 3 ½ %	440 —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie compreso quella del Banco di Napoli) si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 11 gennaio a L. 106.70.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'11 gennaio a tutto il 16 corr. per i dazi non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.65.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale - Decr. minist. 1 sett. 1914 (accertata il giorno 8 genn. 1915)

	Denaro	Lettera
Parigi	103.07	103.47
Londra	25.89	25.96
Berlino	116.64	117.25
Vienna	91.73	92.51
New-York	5.32	5.35
Buenos Ayres	2.27	2.29
Svizzera	101.40	101.90
Cambio dell'oro	105.50	105.90

CAMBIO MEDIO UFFICIALE DAL 9 AL 12 GENN.

(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	103.27	Dollari	5.35
Lire sterline	25.92 ½	Pesos (carta)	2.28
Marchi	116.94 ½	Lire oro	105.70
Corone	92 12		

BORSA DI PARIGI

Rendita fr. amm. nuova 3 ½ %	87.50
Id. perpetua 3 %	72.50
Id. Italiana 3 ½ %	82.—
Id. Egiziana unif.	86.80
Id. turca	—.—
Id. spagnuola est. 4 0/0	84.30
Id. russa 3 % 1891	64.25
Id. id. 5 % 1906	93.50
Id. id. 4 ½ 0/0 1909	85.—
Id. ungherese 4 0/0	—.—
Id. serba 4 0/0	84.10
Id. Argentina 1896	—.—
Id. id. 1900	—.—
Brasile 4 0/0	—.—
Banca di Francia	4625.—
Banca di Parigi	1100.—
Banca ottomana	—.—
Credito fondiario	740.—
Crédit Lyonnais	—.—
Lombarde antiche	—.—
Tunisine	—.—
Azioni Suez	4200.—
Andalouse	245.—
Nord-Espagne	349.—
Saragossa	358.—
Rio Tinto	1475.—
Thomson	535.—
Rand-Mines	126.—
De Beers	258.—
Chartered	18.—
Ferreira Deep	51.—
Gold Fields	39.50
Sosnowice	—.—
Cambio su Italia	95 - 99

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 8 gennaio.

Nuovi consolidati	68 9/16
Egiziano nuovo	88 —
Rendita Giapponese	— —
Marconi	1 5/8
Argento fino	22 13/16
Rame	50 3/4

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI.

INGROSSO.

Patate	da L. 0.16	a L. 0.11	il Kg.
Pomodori	id. 0.22	id. 0.18	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.22½	id. 0.15	id.
Indivia	id. 0.06	id. 0.01	il piede
Ascarola	id. 0.04½	id. 0.01½	id.
Rape (mazzi da 12)	id. 0.34	id. 0.14	il mazzo
Cavoli	id. 0.24	id. 0.08	l'uno
Cavolfiori	id. 0.20	id. 0.09	id.
Broccoli	id. 0.24	id. 0.04	id.
Cardi (Gobbi)	id. 0.22	id. 0.08	id.
Limoni	id. 0.02½	id. 0.01	id.
Arancie	id. 0.04	id. 0.01½	id.
Castagne marroni	id. 0.50	id. 0.48	id.
Id. comuni	id. 0.35	id. 0.31	id.

POLLAME ED UOVA.

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 1.60	a L. 1.45	il Kg.
Id. 2ª qualità	id. 1.40	id. 1.28	id.
Polli teneri vivi	id. 1.36	id. 1.78	l'uno
Id. morti	id. —	id. —	id.
Id. comuni vivi	id. 1.60	id. 1.36	id.
Id. comuni	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. 1.80	id. 1.60	il Kg.
Id. morti	id. 2.00	id. —	a peso morto
Uova comuni	id. 0.11½	id. 0.11	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 3.38	a L. 3.10	il Kg.
Merluzzi escl. i merluzzetti	id. 3.35	id. —	id.
Palombi	id. 3.60	id. 2.70	id.
Id. piccoli	id. —	id. —	id.
Polpi	id. 2.10	id. 1.60	id.
Seppie	id. 2.28	id. —	id.
Frittura comune	id. 2.35	id. 1.50	id.
Pesce ordinario (marmone)	id. 1.18	id. 1.00	id.
Sarde	id. 1.78	id. 1.30	id.
Arzilla e razze	id. 1.60	id. —	id.

VERDURE E LEGUMI.

MINUTO

Patate	da L. 0.20	a L. 0.18	il Kg.
Pomodori	id. 0.40	id. 0.30	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.26	id. 0.18	id.
Indivia	id. 0.07½	id. 0.03	il piede
Ascarola	id. 0.06	id. 0.02	id.
Rape (mazzi da 12)	id. 0.40	id. 0.20	il mazzo
Cavoli	id. 0.30	id. 0.07½	l'uno
Cavolfiori	id. 0.30	id. 0.12½	id.
Broccoli	id. 0.30	id. 0.05	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.30	id. 0.10	id.
Limoni	id. 0.04	id. 0.01 1/4	id.
Arancie	id. 0.06	id. 0.02	id.
Castagne marroni	id. 0.65	id. 0.48	id.
Id. comuni	id. 0.40	id. 0.36	id.

POLLAMI ED UOVA.

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 1.86	a L. 1.65	Kg.
Id. 2ª qualità	id. 1.65	id. 1.40	id.
Polli teneri vivi	id. 3.10	id. 2.00	l'uno
Id. morti	id. 2.90	id. 2.20	id.
Id. comuni vivi	id. 1.70	id. 1.48	id.
Id. morti	id. 1.90	id. 1.65	id.
Tacchini vivi	id. 2.55	id. 2.40	il Kg.
Id. morti	id. 2.40	id. 2.35	peso morto
Uova comuni	id. 0.12½	id. 0.11½	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 3.55	a L. 3.30	il Kg.
Merluzzi escl. i merluzzetti	id. 3.45	id. —	id.
Palombi	id. 3.50	id. 2.90	id.
Id. piccoli	id. —	id. —	id.
Polpi	id. 2.30	id. 2.10	id.
Seppie	id. 2.40	id. —	id.
Frittura comune	id. 2.35	id. 1.65	id.
Pesce ordinario (marmone)	id. 1.15	id. 1.00	id.
Sarde	id. 1.25	id. 1.25	id.
Arzilla e razze	id. 1.80	id. —	id.

N.B. — Per i venditori al minuto, sia nei mercati sia nei posti fissi nelle vie e piazze della città, sia non mercatini ambulanti e comunque muniti di speciale licenza dell'Autorità comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 6 agosto).

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)—
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)—
Italia . . . . Anno L. 21,50
Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 46.—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli, N. 1 6 e 12 — Telefono 12-34.
Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Guida del Forestiere

DOMENICA — Ingresso libero

MUSEI — *Astronomico*, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino di scultura, Bronzi, Etrusco, Gabinetto numismatico, Protomoteca e Pinacoteca.* Palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo. Arco oscuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *del Genio* (Via Marmorata 94) dalle 10 alle 12.30
GALLERIE - *S. Luca* v. Bocca di Leone 44, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO - dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
TERME DI TITO v. Labicana 136, dalle 10 al tramonto.
CATACOMBE - *S. Sebastiano*, dalle 10 al tramonto.
COLOSSEO - Gallerie superiori, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE - dalle 13 alle 16 durante la residenza delle MM.LL. il Palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via XX Settembre n. 20, dalle 10 alle 11.30.

Ingresso 50 Centesimi

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano 10, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - V. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.5	6.40	7.30	9.30	10.—	12 —	12.41
			16.15	21 —	18 40a	19.10	
Pisa-Torino	8 —			12.25	18.10	21 —	24—
Foligno-Ancona	6.—	8.10b	12.30	10.16	18.05	22.—	
Firenze-Milano	4 —	8.10	14.05	13.5	19.32c	21.5	23.8
Pisa-Milano						21.30	
Parigi						21.30	
Grosseto				16.10			
Castellammar. A.		7.55	12.—	18.35e	11.45		
Tivoli				22.40			
Civitavecchia	6.20	5.20	16.—		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.0	18.50	20.10	21.00	festivo
Velletri-Terracina	0.40	12.45	17.40				
Velletri	9.15			15.40			
Fiumicino	4.45		8.30	12.25	18.—	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	14 —	18.15			

a) a Roccasecca — *b*) a Terni — *c*) a Chiusi — *d*) da Trastevere — *e*) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.32		9.20	[illegible]	14.5	21.45	12.21
		17.35	17 45	20.25	22.11	22.40	
Torino-Pisa	7 10		6.15		15.40	19.15	23.35
							23.5
Ancona-Foligno		7.4	10.10	14.20	18.5	23.30	
Milano-Firenze	6.40	9.25	10.10	14.50	18.55b	22.35	23.30
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			9.10	9.50	15.30	20.15	24.—
Tivoli		7.35	12.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	16.40		feriale		
Frascati	7.25	9.55	13.50	16.40	19.50	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.55		19.40		21.10	
Velletri	8.10				18.30		
Fiumicino	8.—	11.30	15.40	21.34	21.36a		
Subiaco-Mandela	8.20		9.40	18.30	20.18		

a) da Roccasecca — *b*) da Chiusi — *c*) da Sulmona — *d*) da Avezzano — *e*) a Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma, ore: 6.45 (*a*) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(*a*) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.45 - 19.46.

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (*b*) - 12.15 (*b*) - 17.35 (*b*).

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (*b*) - 13.16 - 18.29 (*b*)
(*b*) via Albano.

RomaTrastevere-Viterbo.

Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.

Viterbo-Roma Trastevere.

Arrivo a Roma, ore: 9.5 - 13.59 - 21.1.

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo	*Feriale*				
Roma	6 —	6.10	7 —	9.10	13 —	18.30
Settecamini	— —	6.40	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.9	— —	7.51	10.15	13.—	19.11
V. Adriana	— —	— —	8.6	10.15	13.35	19.28
Tivoli	— —	— —	[illegible]	10.52	13.37	19.54
					Festivo	
Tivoli	7.20	11.6	13.8	16.35	18.20	— —
V. Adriana	7.46	11.31	13.19	16.46	18.41	— —
Bagni	7.56	11.37	14.30	17.1	18.54	— —
Roma	8.52	12.42	14.50	18.—	19.50	— —

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30*d* - 11 - 12.30 - 14 - 16 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55*d* - 9.25*d* - 10.55*d* - 12.25*d* - 13.55*d* - 15.25*d* - 16.55*d* - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25*d* - 19.10 *feriale* - 19.55*d* *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.26 da Genzano - 7.10 - 7.25*d* - 8.55*d* - 10.25*d* - 11.55*d* - 13.25 *d* - 14.55*d* - 16.25*d* - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55*d* - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.6 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 6.35 - (*) 10.0 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.20 - (*) 9.59 *festivo* - 11.20 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.10 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.12 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.35 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.35 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.35 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.35 - 18.20 - (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA—CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma p.	6.10	8.—	13.—	16.45
Prima Porta	6.47	8.42	13.40	17.23
Sacrofano	7.1	8.56	13.54	17.38
Riano	7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo- Leprignano	7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio	7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste	8.5	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana p.	7.10	10.22	14.10	17.0
S. Oreste	7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo-Leprignano	8.18	11.25	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	11.36	15.21	18.20
Riano	8.34	11.46	15.31	18.29
Sacrofano	8.50	12.1	15.41	18.46
Prima Porta	9.3	12.14	16 —	18.59
Roma a.	9.40	12.55	16.41	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana p.	6.15	8.38	12.33	15.34	19.14
Fabbrica di Roma	6.36	8.9	11.58	16 —	19.37
Vignanello	7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel C.	7.19	9.44	12.31	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.6	13.4	17.8	20.39
Viterbo a.	7.50	10.20	13.16	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel C.	6.14	9.11	13.0	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.33	13.20	16.29	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.55	13.49	16.47	19.38
C. Castellana a.	7.12	10.17	14.7	17.—	19.56

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina-vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano„ Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE

Italia . . . . Anno L. 16 Sem. 8 Trim. 4
Estero (oro) Anno L. 33 Sem. 20 Trim. 10

CON LA STAGIONE

Italia . . . . Anno L. 26
Estero (oro) . . . . Anno L. 48

N. B. - **La Stagione** il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarichi. Tessera ferroviaria 150612 Roma.

CERCASI APPARTAMENTO MOBILIATO esposizione mezzogiorno non troppo lontano da Piazza Termini; due camere, salotto, sala da pranzo e cucina. Possibilmente ascensore. Luce elettrica, gas, bagno. Indirizzare offerte Moscati, pensione Terminus, piazza dell'Esedra. 1313

TERNO SECCO gratis vincita infallibilissima, scrivere Porto Arml 6012 - fermo posta - Firenze. 1310

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LA Signora BIANCA COLOMBI . . . . dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Via Coppelle 28, int. 4.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati, terzo piano.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 interno 3 - Roma.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di destra presso buona famiglia affittasi camera ammobiliata a poco prezzo.

Stabilimento Tipografico
del POPOLO ROMANO
Carta delle « Cartiere Meridionali »